



N. 2

MARZO/APRILE 2007

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 2,60 - Non soci € 8,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

E ORA ... ZAINO IN SPALLA

Carissimi alpini sono nuovamente a rivolgermi a voi come vostro Presidente; cosa dirvi? Innanzi tutto grazie; grazie per la fiducia che la maggioranza di voi ha voluto riconfermarmi nel chiamarmi per la terza volta a reggere le sorti della Sezione, grazie anche alla minoranza che invece ha liberamente espresso una voglia di cambiamento, grazie ai molti che hanno promesso il loro aiuto e sostegno in questo pezzo di strada che dovremo fare insieme.

Gia tre anni fa (Ciao Pais di gennaio 2004), a fronte di mugugni, contestazioni e scoraggiamenti avevo chiaramente invitato a riflettere sui rapporti fra i soci e sollecitato anche un chiarimento a livello di presidenza scrivendo "... se il problema è la presidenza, la si cambia e poi si riparte compatti ...".

Ora avete avuto l'opportunità, con una libera opzione fra più candidati alla presidenza, di democraticamente esprimere una scelta; la designazione è stata chiara ma altrettanto vi è stata un'indicazione di voglia di nuovo, di cambiamenti; questo avrà una valenza positiva se sapremo ripartire tutti insieme, compatti, all'alpina.

Oggi la Sezione di Torino ha superato e, speriamo, dimenticato vecchie polemiche e ha saputo dimostrare, negli ultimi anni, di che pasta sia fatta ed è tornata ad occupare, a livello nazionale, quel posto d'onore che le spetta per anzianità, per numero di soci e per meriti acquisiti nella sua lunga storia. Il rispetto e l'attenzione che stiamo ricevendo sulla richiesta di tenere l'Adunata Nazionale a Torino nel 2011 ne è la prova.

Già l'Adunata ... è gratificante pensare che fra cinque anni, nel 150° anniversario dell'unità d'Italia, potremo nuovamente vedere gli Alpini sfilare, dopo 23 anni

di attesa, per le vie della nostra bella città; però perché questo sogno si realizzi dobbiamo prima meritarcelo: con il consenso, con il lavoro, con la partecipazione,

con l'unità di intenti, insomma con la credibilità che in questi anni sapremo trasmettere a chi dovrà decidere sull'assegnazione della sede per il 2011.

L'Adunata è sicuramente un traguardo ambizioso ma non è l'unico; abbiamo altri progetti e questioni nello zaino: la Sezione invecchia? è inevitabile ma quanti giovani ancora ci sono che non hanno trovato spazio nelle nostre file: dovremo seguire il nostro Presidente Nazionale, con determinazione ed entusiasmo nel "progetto giovani" che ha proposto. Quante energie e risorse sincere esistono fra i nostri soci aggregati? anche con questi il nostro rapporto associativo dovrà farsi chiaro e leale. Quanti soci nuovi sapremo aggregare in Torino città, fra le migliaia che aspettano solo una nostra chiamata? altro che parlare di chiudere Gruppi esistenti, bisogna aprirne di nuovi. Vogliamo infine lasciare nell'occasione dell'Adunata Nazionale un segno, un'opera che porti lustro e onore per la città e che ricordi gli Alpini negli anni a venire? è un'impresa possibile che gli alpini di tutta la Sezione sapranno realizzare solo se saranno uniti e determinati.

Gli anni a venire diranno se siamo tali e se sapremo essere all'altezza delle tradizioni dei nostri vecchi; ... incominciamo? certo che vogliamo cominciare e andare fino in fondo; e allora... Alpini della Veja: "IN PIEDI E ZAINO IN SPALLA!"

il vostro Presidente



Torino e gli alpini: binomio inscindibile!

(Foto Aldo merlo)



Comando Brigata Alpina "Taurinense" - Comunicato stampa

Il saluto del 3° Reggimento Alpini in partenza per Kabul

A pochi mesi dal rientro del 2° reggimento Alpini di Cuneo

Il delicato impegno degli Alpini della Brigata "Taurinense" nella capitale afgana continua – a 5 mesi dal rientro del 2° Reggimento di Cuneo – con uno dei reggimenti più gloriosi ed esperti in operazioni di pace. Il 3° Alpini ha infatti partecipato dal 1963 al 2002 a numerose esercitazioni NATO, alla missione delle Nazioni Unite in Mozambico nel 1993, a tutte le operazioni NATO nei Balcani, Bosnia (1997-1998; 2001 e 2005), Kosovo (1999 e 2001), ex Macedonia (2002). Già nel 2002 il Battaglione "Susa" del 3° aveva operato a Kabul.

Alla missione parteciperanno anche i genieri del 32° Reggimento Genio Guastatori di Torino. Il 32° costituirà il Battaglione Multinazionale Genio (MNEG) sempre con sede a Kabul, e si occuperà di tutti gli interventi tipici dell'arma: bonifica di ordigni esplosivi, supporto allo schieramento ed alla viabilità, supervisione dei progetti infrastrutturali a favore della popolazione e delle istituzioni afgane.

Compito degli Alpini comandati dal Colonnello Giovanni Manione ed inquadrati nella International Security and Assistance Force operante sotto mandato ONU, sarà di assistere le autorità afgane nella stabilizzazione della sicurezza nell'area di Kabul e sostenere così il progressivo sviluppo di un paese che negli ultimi 25 anni è stato afflitto continuamente dalla guerra.

Il contributo degli Alpini alla sicurezza della regione si esplicherà anche tramite la realizzazione di piccoli progetti ad impatto immediato sulle classi più bisognose della popolazione locale. Le iniziative di solidarietà "Torino-Kabul" e "Cuneo-Kabul" prese dalla brigata "Taurinense" negli anni passati per la raccolta di fondi e materiali di prima necessità da impiegare nelle missioni in Afghanistan hanno trovato il giusto seguito nella campagna "Con il 3° Alpini a Kabul". Lanciata a settembre dell'anno scorso in strettissima collaborazione con la Sezione di Pinerolo dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA), l'iniziativa si è snodata attraverso numerosi eventi nel Pinerolese: concerti, spettacoli di beneficenza, vendita di cartoline natalizie, promozioni ed anche una lotteria organizzata dall'ANA, la cui estrazione finale è stata effettuata il 10 febbraio. Notevole è stata la risposta di associazioni quali il Rotary Club di Pinerolo e di Cuneo, così come quella della gente comune, che ha testimoniato concretamente la propria vicinanza agli Alpini. Oltre settantamila Euro verranno infatti destinati tramite il 3° alla realizzazione di progetti a sostegno dell'istruzione, della sanità o delle infrastrutture nelle zone disagiate di Kabul in cui opereranno gli Alpini.

Un caloroso saluto, un abbraccio corale tributato al Contingente Italfor XV, i nostri alpini del 3° che, con il Genio Guastatori ed i carristi del "Nizza", sono in partenza per Kabul. Le Autorità civili, i Gonfalonieri di Pinerolo e di Susa, il nostro Vessillo nazionale scortato dal presidente Perona, una moltitudine di Vessilli sezionali e di Gagliardetti di Gruppo hanno onorato la cerimonia. Hanno salutato il Contingente i Generali Armando Novelli, Comandante le Truppe Alpine, il Generale Fausto Macor Comandante la "Taurinense" con parole di giusto orgoglio per le prestazioni finora prodotte dai nostri ragazzi, e di esortazione a continuare su questa via. Il Presidente Perona ha parlato da par suo, esprimendo i suoi ed i nostri sentimenti per questa forza di pace, di aiuto alla gente, di scuola di civiltà che, una volta tanto, esportiamo. Questo aiuto per la gente comune, per il popolo piccolo di contadini senza terra, di operai senza fabbriche, di scolari senza scuole, si materializza in euro sonanti, trasformabili in mezzi di vita e di lavoro, che il nostro Contingente si porta appresso. Sono gli aiuti raccolti tra la popolazione italiana, del Pinerolese, della Val Susa, di Torino che si è tassata, sono i soldi che gli alpini dell'A.N.A. hanno racimolato con cene, manifestazioni ed iniziative varie atte a mettere in moto l'infinita solidarietà della gente, che si aggiungono ai fondi stanziati dal Governo. Arriveranno tutti là dove ce n'è bisogno, come a Natale, come tutte le volte che il nostro Tricolore ha sventolato in quei Paesi sconvolti. Il Contingente è comandato dal Colonnello Giovanni Manione. Un vero Colonnello Alpino se mai ce n'è stato uno. Simpatico, burbero quanto basta, imponente,

con un vocione tonante in cui si indovina un accento che ci è particolarmente caro, è la figura più adatta per stare alla testa di questi ragazzi. E loro lo sanno, capiscono che quello è "il" Colonnello. Degli Alpini. Quello che ti incenerisce con uno sguardo e che ti fa fare i miracoli. E non è il solo ad essere eccezionale. Abbiamo sentito il generale Novelli citare una certa Signora, la moglie del "Culunel" che si dà un sacco da fare per aiutare, consolare, e guidare quelle Signore i cui uomini con la Penna sono partiti per Kabul. L'abbiamo vista emozionatissima e schiva sulla tribuna. Grazie, Signora Ornella! E' veramente la moglie di un Alpino. E grazie anche alle altre Signore che con lei hanno creato il sodalizio "Le stelle del 3°", mai denominazione fu più appropriata. Forza, ragazzi, i nostri voti ed i nostri auguri vi seguono. Sappiate che coloro che vi vogliono bene in Italia sono ancora la stragrande maggioranza. Siatene degni.

pgm

Alpino cerca Alpino

Il socio del Gruppo di Villanova d'Asti Bruno Saravesi, classe 1939, cerca notizie dell'Alpino Cecchetto Germano, col quale era militare, dopo il CAR di Bra alla Caserma Testafochi di Aosta.

Per favore spedire a:
SAVARESI BRUNO Via Zambert, 7 14019 Villanova d'Asti
Tel. 0141 948373

Resoconto Assemblea dei Delegati 4 marzo 2007



Il Presidente dell'Assemblea De Petrini dirige i lavori.

Alle ore 9.10 del 4 marzo 2007 presso i locali del Teatro Agnelli, si aprono i lavori dell'Assemblea annuale ordinaria dei Delegati della Sezione A.N.A. di Torino.

Assemblea che riveste una notevole importanza perché ci sarà la votazione del nuovo Presidente della Sezione, da scegliere fra i due candidati Giorgio Chiosso e Remo Ferretti.

Il Presidente Chiosso apre i lavori invitando a prendere posto al tavolo della Presidenza il gen. Fausto Macor ed il Consigliere nazionale Adriano Rocci. Propone poi di nominare il socio Pier Angelo De Petrini Presidente dell'Assemblea, i Delegati con un applauso danno il loro consenso. Comanda quindi il saluto alla Bandiera.

Il Presidente De Petrini ringrazia per l'onore ricevuto e constata la va-

lidità dell'Assemblea per la presenza del numero legale dei Delegati, cede la parola al nostro Presidente per la relazione morale.

Quando, dopo i saluti e gli auguri di rito, Chiosso fa riferimento ai buoni rapporti che si sono instaurati fra la Sezione e la Brigata Taurinense e il suo Comandante, un sentito applauso sale dalla platea. Prima di cedere la parola al gen. Macor, Chiosso invita l'Assemblea ad un minuto di raccoglimento in ricordo di tutti gli Alpini caduti in guerra e per tutti i soci andati avanti.

Il gen. Macor ricorda che da solo un anno è il Comandante della Brigata e al di là delle parole spese e dei bei discorsi, sono le cose fatte di comune accordo che hanno importanza. In questo lasso di tempo, un anno, tante sono state le occasioni in cui l'A.N.A. Sezione di Torino ha

lavorato, ha fatto qualche cosa di concreto, con gli Alpini in armi. Rivolto poi al Presidente Chiosso, rende atto al suo giovanile entusiasmo per aver avuto l'idea, poi trasformatasi in realtà, di effettuare il 134° anniversario delle Truppe Alpine nella caserma Monte Grappa: accomunando Alpini in congedo e Alpini in armi in una cerimonia assai bella e commovente. Termina invitando tutti gli Alpini della Sezione ai festeggiamenti per il 55° compleanno della Brigata che avranno luogo alla caserma Monte Grappa il 13 aprile p.v. L'assemblea applaude convinta l'intervento.

Il Presidente dell'Assemblea prega, a questo punto, i Delegati di consegnare ai raccoglitori le schede per la votazione del Presidente.

Il Presidente Chiosso prosegue quindi nella lettura della relazione morale, nella quale, seppur brevemente, espone il lavoro fatto nell'anno 2006, ringraziando tutti coloro che hanno contribuito a che la Sezione funzionasse nel modo migliore. Termina dicendo "... non so se avete deciso di rinnovarmi il mandato o se come io stesso avevo preconizzato avete sentito il bisogno di cambiare, comunque abbiate fatto e deciso, so che lo avete fatto nell'interesse e per amore di questa Sezione. Amore per la Sezione e per gli Alpini che in me non potrà mai venire meno..." Grassie amis e che Nosgnor an compagna! Viva la Veja, viva gli Alpini, viva l'Italia (vississimi applausi da tutta l'Assemblea).

Espletati i vari punti all'ODG alle ore 12 circa il Presidente dell'Assemblea legge i risultati della votazione per la designazione del nuovo Presidente:

Delegati aventi diritto al voto: 475; Delegati presenti personalmente o per delega: 442; schede valide: 438. Hanno ottenuto voti: Remo Ferretti 185; Giorgio Chiosso 253. Con l'Assemblea plaudente viene riconfermato presidente della Sezione A.N.A. di Torino per il triennio 2007/2009 Giorgio Chiosso.

Prende la parola il riconfermato Presidente che ringrazia per la rinnovata fiducia espressa dalla Sezione nei suoi confronti. E' stato, dice, eletto a maggioranza ma i 185 voti andati a Remo Ferretti non possono



Saluto del riconfermato Presidente Chiosso al candidato Ferretti.

e non debbono essere interpretati come segno di divisione, ma come un segno di democrazia che il Presidente eletto deve tenere presente. Invita poi sul palco Ferretti (accolto dai Delegati con un intenso applauso) e si congratula vivamente per la sua lealtà e correttezza, continua dicendo che hanno dato insieme una lezione di democrazia e di apertura alla Sezione. Riferisce di essersi ripresentato per mancanza di altre candidature oltre quella di Ferretti e poi sinceramente perché spinto da tanti amici. E' consapevole, afferma, che dovrà ripartire alla grande in quanto questa Sezione ha bisogno di fare grandi cose e assicura che tutti assieme le faremo.

a.gi.re.



Il Gen. Fausto Macor, Comandante la "Taurinense" porta il saluto degli Alpini in armi.

17° RADUNO MORTAISTI DELLA 133^a "LA NOBILE"

Per ricordare il Gen.le Michele Forneris

Domenica 22 Aprile 2007 a S. Secondo di Pinerolo si ritrovano per il 17° anno consecutivo gli Alpini in congedo della 133^a Compagnia Mortai battaglione Susa.

Ottima occasione per incontrare i commilitoni, rinverdire i nostri trascorsi, ricordare chi ci ha lasciato prematuramente e, mantenere vivi i Sentimenti Alpini. Insomma un buon momento di ricordi e, di aggregazione.

La manifestazione sarà abbinata alla 62^a Ricorrenza della Liberazione.

Il programma dettagliato della manifestazione sarà inviato a richiesta a tutti i partecipanti.

Mettiamo a disposizione alcuni numeri telefonici per chi volesse prendere parte per la prima volta al nostro incontro.

Marengo Giuseppe 336 617351 - 011 9310481 - Mossotti Elio 0121 501588

DECORAZIONI MARTINO Antonio

PROGETTI E RISTRUTTURAZIONI EDILI

Restauri - Tappezzerie - Moquettes - Stucchi - Pitture artistiche

Via Gravera, 25 - TORINO - Tel. 011 752874 - 347 4343022

Parloma



Piemontèis

ASSOCIAZIONE VALORI ALPINI

È convocata l'Assemblea dei Soci A.V.A. venerdì 4 maggio 2007 alle ore 21 presso la Sede sociale in Via Balangero, 17 a Torino, con il seguente O.d.G.:

- 1 - Esame del bilancio al 31-12-2006
- 2 - Esame bilancio preventivo per il 2007
- 3 - Elezione del Consiglio Direttivo
- 4 - Varie ed eventuali

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI TORINO

VERBALE dello scrutinio delle schede per le votazioni delle cariche sociali, effettuate dai Delegati all'Assemblea Ordinaria Sezionale del 4 marzo 2007.

I sottoscritti soci della Sezione, nominati dal Consiglio Direttivo Sezionale e confermati dall'Assemblea dei Delegati, quali componenti la Commissione Elettorale e Scrutatori, dichiarano di aver raccolto le schede depositate nelle apposite urne dai votanti e, dopo un'attento spoglio delle stesse, attestano quanto segue:

DELEGATI AVENTI DIRITTO AL VOTO N 475

DELEGATI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA
(Personalmente o per delega) N 442

GRUPPI RAPPRESENTATI N. 130

ELEZIONI PER IL PRESIDENTE SEZIONALE

Hanno riportato voti:

Giorgio Chiosso 253
Remo Ferretti 185

1- ELEZIONI DI N° 8 CONSIGLIERI SEZIONALI

Per il triennio 2007/2009

Hanno riportato voti:



Seita Franco
379 voti



Soria Gavino
374 voti



Marocco Lorenzo
369 voti



De Bandi Cesare
368 voti



Bertello Franco
359 voti



Ferracini Guido
357 voti

2- ELEZIONI DI N° 2 REVISORI DEI CONTI SUPPLEMENTI

Hanno riportato voti:

1. PERLA ANTONINO 419 voti

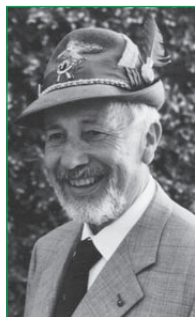
3- ELEZIONI DI N° 2 COMPONENTI LA GIUNTA DI SCRUTINIO

1. GONELLA GIUSEPPE 109 voti
2. GIUSIANO PIER GIORGIO 41 voti

4- ELEZIONE DI 23 DELEGATI ALLE ASSEMBLEE NAZIONALI per l'anno 2007-03-15

1. Aresca Giovanni Grugliasco; 2. Audisio Melchiorre Crescentino; 3. Berta Pierangelo Torino-Alpette; 4. Burdese Carlo Caselette; 5. Caravino Giovanni Cafasse; 6. Chiola Enzo Collegno; 7. Colo' Marino Castiglione Tor.; 8. Cumino Felice Rivoli; 9. Gatti Adriano Crescentino; 10. Gedda Giuseppe Crescentino; 11. Negro Aldo Villarbasse; 12. Paccazocco Luigi Torino-Alpette; 13. Pennaroli Italo Villarbasse; 14. Preve Giovanni Orbassano; 15. Ramondino Giovanni Mathi; 16. Revello Gian Franco Rosta; 17. Torta Franco Chieri; 18. Vai Dario Sciolze; 19. Vercellino Guido Orbassano; 20. Vietti Ramus Gian Piero Mathi; 21. Vottero Prina Orfeo Pugnetto; 22. Zocca Giorgio Collegno; 23. Zulian Alberto Rivoli.

Essendo eleggibili n. 23 Delegati ed essendoci 23 nominativi RISULTANO TUTTI ELETTI



Chiosso Giorgio
Riconfermato
Presidente

Si è fatto un passo avanti, adesso aiutateci Voi!!

La sede della ns. Sezione è, come molti sanno, una tra le più belle in Italia, Gli ospiti restano stupiti dalla disposizione ed ampiezza dei locali, la luminosità e l'eleganza dell'insieme. Abbiamo ricevuto in dono dai nostri predecessori questo splendido "rifugio alpino" e noi abbiamo il dovere morale non solo di mantenerlo ma se possibile di migliorarlo.

Durante l'ultimo trasloco della Sezione dalla sede di C.so Regina Margherita all'attuale di Via Balangero, molti dei reperti storici in nostro possesso, sono stati diligentemente inseriti in cinque grandi armadioni vetrati, permettendone così la visione a soci e visitatori. Si sentivano però forti due esigenze: la prima di tentare di arricchire ulteriormente la storica collezione e seconda la catalogazione ed archiviazione digitale di tutto quanto in nostro possesso. Per risolvere la seconda esigenza il nostro Presidente ha creato un gruppo di lavoro chiamato Documentazione Alpina (scherzosamente in piemontese detto "ciapa pover"). Sotto la direzione del consigliere Carlo Deorsola, alcuni volontari hanno iniziato il loro lavoro. Sono stati selezionati e fotografati uno ad uno centinaia di oggetti e reperti, creando un archivio fotografico digitale completo di veramente tutto quello che concorre ad arricchire la nostra Sezione. Quindi si sono risistemati i reperti negli armadi mettendo per ogni oggetto un cavalierino con una scritta di spiegazione, facilitandone così la comprensione per gli ospiti in visita. Esaurita la seconda esigenza adesso bisogna tentare di incrementare la prima: e cioè di arricchire la nostra collezione. A questo punto potete intervenire voi lettori... «come?», direte. Ma è semplice... noi pensiamo a quanti gelosamente custodiscono reperti di ogni tipo riguardanti il vissuto militare vostro o di qualche vostra parente. Ebbene ci auguriamo che molti decidano, pur rimanendone proprietari, di por-



tarceli e di prestarceli in comodato di visione. Sapremo trovare una sistemazione adeguata, permettendo così a tante persone di poterli vedere ed ammirare. La nostra sarà una ribalta amplificata per i vostri cimeli, ed i primi ad esserne soddisfatti e lusingati sarete voi stessi. Poi se deciderete di riprenderli potrete farlo all'istante, ma siamo sicuri che ben difficilmente potrà succedere. La segreteria della Sezione, aperta nei giorni canonici, raccoglierà le vostre adesioni e informerà i volontari della Documentazione Alpina. Inoltre se non siete possibilizzati a venire in Sezione ci presenteremo noi.

Si è fatto un passo avanti, adesso aiutateci voi!!!

Luigi Paccazocco



In ricordo di mia figlia dodicenne Sarah Bergoglio

Una favola, anzi due, della mia Stella Alpina!

Mi presento, sono Aldo Bergoglio, il Capo Gruppo di Brozolo-Robella. Purtroppo devo raccontarVi una favola per forza, anche se speravo di non doverla mai scrivere. Leggetela con serenità, con la speranza che al termine della prima, Vogliate aiutarmi a scrivere la seconda dal finale.... Questa volta bellissimo se saremo in tanti! Ma... andiamo con ordine. Cercherò di essere conciso e freddo nello scrivere:

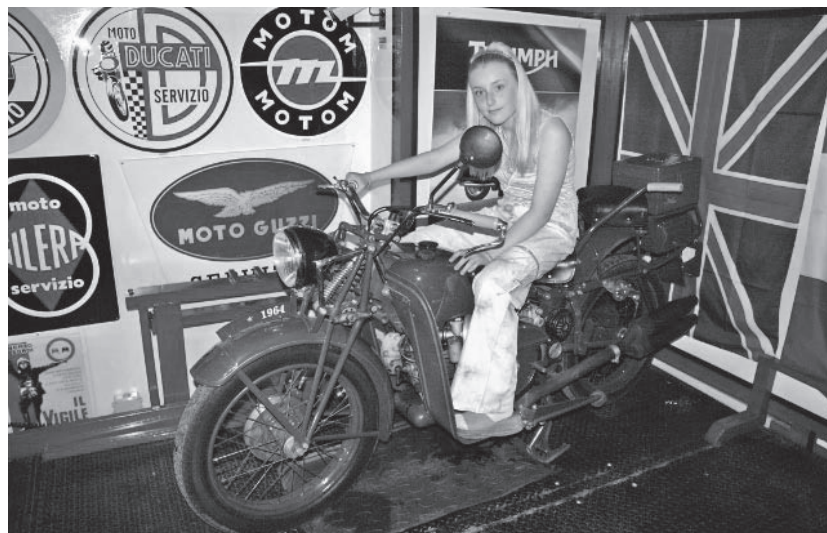
La bella, anzi la più bella favola della mia vita è iniziata il 23 marzo 1994 quando all'alba è sbocciato il fiore dell'amore mio e di mia moglie Marina. Questo fiore, questa stella alpina, l'abbiamo chiamata Sarah.

Nome importante, tanto da voler significare in ebraico "Principessa".

Eh sì amici alpini era davvero una splendida principessa. Questa bambina, coccolata dall'affetto della mia famiglia, cresceva sempre più. Una bambina come altre ma per noi era davvero la nostra sola e unica "Principessa". Ogni sera si abbracciava i suoi genitori, che non aspettavano altro per sbaciucchiarla a più non

posso, anche per le continue gioie che ci dava.

Dotata di intelligenza sopraffina e di tanto amore verso gli altri, era amata da tutti perché rispettava tutti e aveva un atteggiamento sano e naturale con le persone, beh qui il papà alpino ha fatto la sua parte! Era per noi davvero stupenda e che orgoglio immenso dava al suo papà, alle adunate alpine, soprattutto quelle nazionali (da quando aveva quattro anni non ne ha mai saltata una)! Sentirla gridare: "Papi papi, sono qui!", vederla schiacciata contro le transenne, con il suo cappello alpino in testa al passaggio della nostra Sezione, con la gioia nei



Sarah sul Super Alce dell'esercito di proprietà del papà Aldo.

suoi occhi, con l'allegria nei suoi capelli d'oro scossi dalla sua testolina, nel tentativo di vedermi, scrutando, tra i nostri tanti soci, il volto del suo papà fiero di Lei. (Quest'anno a Cuneo per me sarà dura ma sono sicuro che ce la farò, perché sfilerà anche la mia bambina con me, nel mio cuore. Spero che se mi vedrete piangere non riderete di me!). Che bello poi saperla a scuola! Era un fiume in piena per la sua voglia di apprendere. Aiutava i suoi compagni con una naturalezza disarmante ricevendo da loro stima e affetto. Questa Stella Alpina, con i suoi capelli color del grano e con i suoi occhi azzurri come il cielo, dava a noi il senso del vivere e del lavorare per il suo futuro, per la sua vita.

Purtroppo non credevo di trovare un finale così drammatico a questa bella favola, ma l'ho capito solo ora, che le belle favole durano poco. In una indelebile, per la nostra mente, notte di febbraio, nel sonno proprio come un angelo, è volata via per sempre da noi, senza sapere il perché se non che il Signore ha raccolto il nostro fiore perché si era ingelosito di noi! Come è possibile che due comuni esseri umani, attraverso la loro figlia, potessero provare una bellezza e una gioia paradisiaca? Come è possibile che un angelo potesse vivere in terra?

Lei gli serviva per portare a termine i suoi disegni che noi, esseri mortali, non possiamo capire e comprendere, ma solo intuire, anche se pervasi da una grande fede in Dio.

Lui però ci ha dato il tempo di donare gli organi ancora sani di Sarah, indispensabili per la vita di quattro bambini, che speriamo, ora possano guarire e tornare a vivere felici.

Questo fiore, la nostra meravigliosa stella alpina, non appassirà mai nel nostro cuore perché sarà continuamente irrigata dalle nostre lacrime, lacrime che speriamo si tramutino poco a poco in gocce di serenità e non di disperazione.

Questo fiore in vita ci ha detto cosa voleva e così abbiamo fatto con lo spirito alpino del suo papà e con la fierezza e decisione della sua mamma.

Qui amici, dal cuore alpino sempre, inizia la seconda favola...

Aveva, anzi ha due sorelline in Madagascar, due bimbe meno fortunate di lei adottate a distanza da alcuni anni. Voleva andarle a trovare, voleva aiutare i bimbi poveri e si disperava sulla disuguaglianza nel mondo al sentire notizie di guerre, tragedie umane, di esodi e di povertà. A questo proposito il nostro Presidente Chiosso, come molti consiglieri, delegati, capi gruppo e alpini che mi sono stati vicino al suo funerale e che qui pubblicamente ringrazio, mi ha chiesto di pubblicare sul nostro Ciao Pais, spero assieme a questa lettera, l'ultimo tema scritto da Sarah, letto in chiesa al suo funerale e che io considero il suo testamento spirituale!

Stiamo, con la solidarietà di molti amici, raccogliendo del denaro per fare proprio in Madagascar un asilo che porterà il suo nome, dove potranno essere ospitati tanti bambini, accuditi dalle mani del Signore, visto che lì operano le Suore di San Giuseppe di Aosta.

All'appello hanno già risposto in molti, la cifra raccolta è già alta ma non basta ancora.

Pensateci e aiutatemi anche voi a far ripartire un'altra bella favola, perché io e Marina non possiamo più restare senza una "bella favola da vivere"... Sarah ci aveva abituato troppo bene!

Grazie amici, anche e soprattutto per chi mi conosce, nell'aiutarmi a portare questo zaino tremendo e pesantissimo, che il Signore mi ha risparmiato durante il periodo di naja... e adesso ho capito il perché!

Il tema di Sarah fatto da Lei domenica 11 febbraio e consegnato al suo professore lunedì 12 febbraio.

TITOLO: LA MONDIALITÀ

La nostra società è ormai definita "globale" ed è sempre più frequente il fenomeno dell'immigrazione, ma a volte è difficile convivere con le altre culture, bisognerebbe rispettarci perché si arricchisce in questo modo la società.

Io sono sicurissima del fatto che ciò sia vero, infatti se tutte le culture potessero vivere insieme su questo mondo, uno solo per così tanta gente, in pace e armonia, potremmo imparare cose nuove meravigliose sulle altre etnie e anche elargarne noi verso gli altri.

Conosceremmo così usi e costumi di altri popoli, tradizioni e modi di vivere e fare, che magari oggi troviamo strani, a volte addirittura assurdi se confrontati con i nostri; ma solamente in questo modo potremmo imparare anche ad amarli e a cancellare tutti i pregiudizi che si affollano nei nostri cuori e nelle nostre menti.

Già pregiudizi, stereotipi... sono questi che rovinano la nostra società e la nostra mente, facendoci pensare a cattiverie nei confronti di gente che il più delle volte è solamente più sfortunata di noi. Persone che magari vivono in paesi scossi dalla guerra, o che purtroppo non possiedono ancora un'economia sviluppata e quindi costretti ad andare in altri paesi, magari facendo i lavori più umili: perché odiarli per questo?

Perché odiare persone che stanno nuovamente subendo ciò che è successo ai nostri nonni o bisnonni?

Non riusciamo più a parlare di "ieri", ormai si pensa solo più al "domani", il nostro!

A volte alla gente con la pelle nera vengono rivolti sguardi malevoli, come per chi ce l'ha gialla o rossa, e quando questo succede, io mi vergogno del colore della mia pelle, che si è sempre sentita predominante. Come vorrei che fossimo nati con la pelle dello stesso colore, un mix di tutte quelle esistenti e con un cervello di egual misura, perché vedo spesso che molte persone ne sono prive.

Mi ricordo che da piccola a volte a Natale chiedevo la pace nel mondo, oppure con i braccialetti della fortuna, ma questo non si avverava mai, eppure continuavo ad insistere e a sperare.

E' così che bisognerebbe sempre comportarsi a questi riguardi, ma nessuno lo fa...

Ora, penso che nonostante i più grandi sforzi la pace nel mondo non verrà mai, forse in futuro ma non in quello più prossimo. Sarà che mi sto arrendendo alla fatalità degli eventi, ma io chi sono per cambiare le sorti dell'umanità? Bisognerebbe "contagiare" con questo pensiero così grande ed importante molte altre persone, ma spesso è come se le loro orecchie si rifiutassero di ascoltare.

Continuare ad insistere forse però è la miglior cosa, perché si sa, la speranza è l'ultima a morire.

Sarah Bergoglio

Progetto Sarah - un asilo in Madagascar (località Andranovono). OLG- Solidarietà e fratellanza con il Madagascar valdostano - suore di San Giuseppe d'Aosta - c.c. n. 22447 - abi 06085 - cab 47640 - cin: s Cassa di Risparmio di Asti - filiale di Robella

Per saperne di più: Telefonare Aldo Bergoglio 348-8105679

Solidarietà Alpina

E' indubbio che noi viviamo in un'epoca decisamente migliore di quella vissuta dai nostri padri e dai nostri nonni, ma nel contesto internazionale ci sono ancora guerre, atti terroristici, ingiustizie e, i potenti del mondo, gli unici che potrebbero fare qualche cosa, sono troppo ligi alle ferree leggi del mercato e con il loro agire condannano ulteriormente una buona parte della popolazione mondiale alla miseria.

I più colpiti in assoluto, da questa situazione, sono da sempre i bambini: creature del tutto innocenti che non possono difendersi, ma solo subire. Vengono barbaramente uccisi in conflitti sanguinosi, dilaniati da mine antiuomo, armati e catechizzati pronti a immolarsi in nome di religioni terroristiche e molti, molti altri muoiono di malattie e di stenti alla periferia di opulente metropoli.

Per risolvere almeno in parte questi gravi problemi sono nate, da tempo, associazioni umanitarie che realizzano progetti di sviluppo e di sostegno ai bambini senza allontanarli dalla famiglia d'origine. Queste associazioni operano con referenti in loco, che possono essere laici, suore o sacerdoti missionari, i quali cercano di togliere dalla strada questi piccoli, li sfamano e li alfabetizzano perché si apra per loro uno spiraglio, una speranza, di un futuro meno triste.

Gli Alpini che da sempre condividono ideali e valori di solidarietà, partecipano singolarmente o a livello di gruppo, alle iniziative di queste associazioni. Da fine novembre 2006 anche la Sezione ANA di Torino, grazie al nostro eccellente Presidente Giorgio Chiosso, ha intrapreso il cammino della solidarietà attraverso l'associazione Solidarmondo, con il sostegno a distanza di 15 bambine indiane ospitate dalle Suore della provvidenza nella casa

di accoglienza di Barasat-Calcutta. E' del 17 novembre 2006 l'approvazione all'unanimità, da parte del Consiglio Direttivo Sezionale, di una proposta del Comitato di presidenza che aveva scelto fra quattro progetti di solidarietà presentati da 4 alpini della Sezione. A titolo informativo possiamo dire che Solidarmondo onlus è una associazione senza fini di lucro, costituita in stretta collaborazione con la congregazione delle Suore della Provvidenza, allo scopo di unire in modo organico 25 gruppi di laici sparsi in tutta Italia che sostengono le loro missioni nei vari continenti. Il coordinatore per il Piemonte, di questa associazione, è l'alpino Alfredo Valle iscritto nel gruppo ANA di Rosta. Valle, persona degnissima, può a ragion veduta considerarsi un esperto su questo tema, in quanto fin dal 1985 si interessa di solidarietà: inviando aiuti in India alle Suore della provvidenza per la costruzione di scuole, pozzi artesiani, dispensari, edifici adibiti a collegio e dal 1994 anche con l'adozione a distanza. In seguito alla nascita di Solidarmondo nel 2002 il termine "adozione a distanza" viene sostituito con il più appropriato "sostegno a distanza".

Avvalendosi del prezioso aiuto dell'alpino Valle e della sua professionalità, la Sezione ha dato vita a questo progetto di solidarietà.

A proposito di questa solidarietà alpina Valle scrive: "15 bambine di strada, accolte recentemente dalle Suore della provvidenza nella casa di Barasat-Calcutta, potranno studiare e prepararsi dignitosamente alla vita grazie al sostegno economico della nostra Sezione. Un doveroso e generoso gesto di condivisione da parte degli Alpini di Torino nei confronti di piccole creature già provate da drammatiche esperienze di disagio e di emargina-



Le bambine della "Veja" salutano gli alpini.

Suore della Provvidenza

Roma 22 dicembre 2006

Carissimi amici Alpini, è davvero con grande commozione che abbiamo appreso dal signor Alfredo Valle la notizia della vostra decisione di farsi carico delle bambine di strada che abitano la nostra casa di Barasat in India.

Lo spirito che anima la vostra Associazione ha ancora una volta colto il segnale giusto e la vostra capacità di attenzione agli altri, di solidarietà e di aiuto vi ha portato a scavalcare le reti del nostro paese per giungere in terra indiana.

L'iniziativa è davvero bellissima e si colloca proprio nella vostra capacità di impegno e serietà per gli interessi sociali. Grazie davvero per questa vostra sensibilità.

Sono certa che il signor Alfredo vi ha presentato la realtà delle bambine e ragazze che dalla strada trovano un rifugio ed un sostegno nella nostra casa. Per questo non mi dilungo a parlare delle varie situazioni. Dico solo che la vostra opera ci permette di compiere il nostro servizio di "madri" di queste fanciulle con maggior serenità e ci permette di allargare il numero delle accoglienze. Il nostro compito infatti è proprio quello di agire nei loro confronti come delle vere madri che si prendono a cuore le sorti delle figlie, alimentandole, educandole ed aiutandole ad inserirsi nella società. E' un compito arduo e delicato che è possibile compiere solo con l'aiuto di tante persone che collaborano con noi. E voi siete ora queste persone che rendete possibile la nostra azione.

A nome, pertanto, delle mie sorelle che operano in India, vi esprimo tutta la riconoscenza di noi Suore della Provvidenza. Ma certamente il grazie più vivo e più sincero vi arriverà dalla vita delle fanciulle che beneficiano del vostro aiuto.

Colgo l'occasione per augurare un Natale sereno e ricco di grazia.

Con riconoscenza.

Suor Irmara Villotti
Responsabile coordinamento laici

zione. Non è stato facile per queste bambine lasciare la strada in quanto per loro rappresentava la libertà e la fonte di sopravvivenza, infrangendo naturalmente la legge e rinunciando ai più elementari principi di dignità e convivenza civile. Ma nel giorno in cui hanno accettato di sottrarsi alla strada, entrando nel collegio delle Suore, le loro vite sono uscite dal tunnel dello squallore aprendosi ad un orizzonte nuovo di crescita intellettuale, morale e sociale. Le bambine nel collegio, per la prima volta nella loro vita, si sono sentite amate ed hanno presto imparato a ricambiare. Dal marzo del 2005, data di inaugurazione della casa di accoglienza con le prime 7 bambine, le Suore aspettavano persone generose disposte a sostenere economicamente il loro progetto di recupero, nel frattempo rilevante e coinvolgente. Così il Consiglio Direttivo, riunitosi il 17 novembre 2006 assicurando per due anni, ma quasi sicuramente, almeno ce lo auguriamo, per molti altri ancora, il sostegno economico di queste bambine nel loro percorso scolastico e nella loro formazione di persone responsabili e con piena dignità".

Dopo l'avvenuta regolarizzazione del sostegno a distanza il Presidente Giorgio Chiosso ha fatto pervenire, alla Solidarmondo onlus, la seguente lettera: "Siamo lieti di comunicarVi che il nostro Consiglio Direttivo, nella seduta del 17 c.m., ha deliberato di aderire alla Vostra proposta, prevenutaci tramite il Vostro Coordinatore Regionale Alfredo

Valle, di sostegno a distanza di un gruppo di 15 bambine di strada, accolte nella casa di Barasat.

Vi alleghiamo copia del bonifico, effettuato sul Vostro conto, quale quota di sostegno per il primo anno, sin d'ora già impegnati a rinnovare il contributo per l'anno successivo; siamo però fiduciosi che anche per gli anni avvenire si riuscirà a raccogliere la somma necessaria ad assicurare a queste 15 bambine, già ora entrate nel nostro cuore, il percorso necessario alla loro completa formazione.

Con stima e riconoscenza per la Vostra meritevole azione umanitaria Vi giungano a Voi, alle reverende Suore colà operanti e alle "nostre bambine" i più fraterni e cordiali saluti alpini.

Ci è stato assicurato che periodicamente le Suore relazioneranno e documenteranno le attività ed i progressi del gruppo di bambine, sia per quanto riguarda l'avanzamento scolastico, sia per quanto riguarda gli aspetti legati alla educazione e formazione umana: in tal senso dalle pagine di questo giornale sezionale noi terremo, di conseguenza, informati tutti i soci della Sezione.

Siamo consapevoli che quanto fatto è una goccia che da sola non può riempire il mare delle necessità, ma se altri Alpini e gruppi della Sezione si uniranno a noi la goccia può diventare un rivolo e garantire così un futuro migliore a un numero più grande di bambini.

Nucleo Sezionale di Protezione Civile

Inaugurazione Chiesa del Santo Volto Torino

Su richiesta del Parroco Don Trucco che durante una visita alla nostra sede sezionale, chiedeva la nostra presenza di Volontari per la cerimonia civile e religiosa dell'inaugurazione della nuova chiesa del Santo Volto, dopo diversi sopralluoghi, in quanto ci era richiesto un servizio di sicurezza, di prevenzione e di assistenza fedeli, si organizzava il servizio. Si attivava una base con radio fissa e varie postazioni radio dislocate ai presidi interni ed esterni od in affiancamento ai responsabili della sicurezza. Il 7 dicembre per l'inaugurazione civile alla presenza delle Autorità i nostri Volontari presenti erano 40 e per il giorno 8 dicembre per la consacrazione i Volontari presenti erano 22.

Al termine della manifestazione il Parroco e S.E. Cardinale Poletto, elogiavano pubblicamente i nostri Volontari per il servizio prestato.

Ci giunge all'ultimo momento la triste notizia che il nostro Capo Gruppo di Robassomero e Coordinatore del magazzino Regionale di p.c. di Druento Angelo Rolando è incorso in una brutta caduta che lo vede, al momento, ricoverato all'ospedale. Gli giungano con queste poche righe, scritte col cuore, i migliori auguri di pronta guarigione da tutti i nostri Volontari e dai tanti Amici.

Iscrizione Ufficiale di Mario Girardi nell'albo Enci (Ente Nazionale Cinofilia Italiana) degli Addestratori Cinofili

Il Direttore Generale ENCI Fabrizio Crivellari, con nota del 14 dicembre 2006 protocollo 45402/FC/AP/ro, comunica che il Consiglio direttivo ENCI, nel corso della riunione del 20 novembre 2006 ha preso atto della valutazione data dalla Commissione nominata ai sensi dell'articolo 17 del Disciplinare degli Addestratori e Valutatori Cinofili (D.M. 21204) in merito alla documentazione relativa al curriculum tecnico nel campo della cinofilia da soccorso dell'istruttore nazionale UCIS (Unità Cinofile Italiane da Soccorso) Mario Girardi e vista l'esperienza acquisita e constatata la capacità tecnica specifica, l'iscrizione del suddetto nell'ALBO degli Addestratori Cinofili nella sezione 1^a: ADDESTRATORI PER CANI DA UTILITA'.

In riferimento a quanto sopra, Mario Girardi in qualità di addestratore cinofilo, in base all'art. 2 del

Disciplinare di cui si fa riferimento è tecnico abilitato a:

- 1) Educare i cani e prepararli al superamento delle verifiche zootecniche previste dalle differenti prove di lavoro in modo da esaltarne le specifiche qualità naturali a seconda dell'impiego e della loro affidabilità;
- 2) Impartire insegnamenti aventi la finalità di favorire la convivenza tra uomo e cane, l'inserimento del cane nella vita sociale, sviluppandone la capacità d'apprendimento ed indirizzandole verso l'impiego specifico di ciascuna razza;
- 3) Migliorare le responsabilizzazioni dei proprietari nella gestione dei loro cani con insegnamenti finalizzati all'ottenimento di affidabilità, equilibrio e docilità dei cani medesimi.

Franco Battezzatore



Mario Girardi con un suo... allievo.

Festa degli anziani

Il Gruppo Patronesse organizza la tradizionale festa degli Anziani ultra ottantenni della Sezione sabato 5 maggio 2007 in Sede Sezionale alle ore 14,30.

Gli anziani alpini verranno accolti dal Presidente sezionale Giorgio Chiosso e dalle Patronesse durante il rinfresco a loro dedicato.

Si pregano i Capi Gruppo di segnalare i nominativi interessati in Segreteria entro il 27/4/2007.

Battaglia di Montelungo

8 dicembre 1943

Il soldato italiano per la liberazione della Patria

8 dicembre 1943, data storica che segna l'entrata in combattimento a fianco degli Alleati del 1° Raggruppamento Motorizzato Italiano contro le munite posizioni tedesche della Linea Gustav che sbarra la penisola da Cassino all'Adriatico.

E' la prova del fuoco per il soldato italiano che gli Alleati, dopo il disastro dell'8 settembre, hanno accettato non senza riluttanza come cobelligerante. La prova viene superata nell'assalto alle difese tedesche di Montelungo che i fanti ed i bersaglieri riescono a conquistare a costo di dolorose perdite (anche a causa delle avverse condizioni meteorologiche) e dopo reiterati attacchi, dando evidente prova della decisa volontà degli italiani di offrire un forte contributo alla liberazione della Patria dal nazifascismo.

Nel gennaio del '44 il Raggruppamento forte di circa 10000 unità combatte nella zona delle Mainarde e nel marzo del '44 con l'occupazione e le successive, reiterate difese di Monte Marrone da parte degli Alpini del battaglione "Piemonte" si impone all'ammirata attenzione degli Alleati, che finalmente si "sgelano" nei nostri confronti autorizzando la costituzione del Corpo Italiano di Liberazione che, forte di ben 60000 uomini, viene destinato ad operare in terreno montano aspro e difficile. Nell'attacco alla Linea Gustav del maggio del '44 i bersaglieri occupano Monte Mare, gli Alpini penetrano in Val di Canneto e su monte Cavallo, arditi e paracadutisti conquistano Colle Pescazzano. Quindi il CIL viene spostato sul fronte adriatico alle dipendenze operative del Corpo d'Armata polacco ed i soldati italiani entrano per primi a Chieti, Sulmona, L'Aquila, Teramo, Ascoli e Macerata, concorrono alla presa di Filottrano liberano lesi e giungono sino alle porte di Urbino, ovunque accolti da popolo festante e piangente.

Nell'agosto del '44 gli Alleati, finalmente convinti dell'affidabilità e delle capacità del soldato italiano, accettano una più consistente partecipazione italiana allo sforzo bellico con la costituzione di sei Gruppi di Combattimento (pari a sei divisioni) con armamento ed equipaggiamento alleato. Finora il CIL, superando enormi difficoltà logistiche, ha operato con armi e mezzi dell'Esercito italiano; ma ora le scorte sono finite ed i reparti sono letteralmente "a brandelli"; ma il morale è alle stelle perché ciascuno sente la soddisfazione del duro dovere compiuto mentre appare vicino il giorno del rientro a casa e della liberazione.

Nel periodo gennaio-marzo del '45 i Gruppi di combattimento Legnano Folgore Friuli e Cremona entrano in prima linea per concor-

rere all'attacco finale alla Linea Gotica con compiti difficili e conseguenti sensibili perdite. Il Legnano conquista il munito caposaldo di q. 363 in valle Idice ed entra per primo in una delirante Bologna, insieme al Gruppo Folgore che aveva conquistato Grizzano, il Cremona libera Venezia, il Friuli combatte aspramente in Romagna.

2200 soldati hanno sacrificato la vita nelle unità del Raggruppamento motorizzato, del CIL e di Gruppi di combattimento. Oltre alle forze combattenti meritano anche particolare menzione le unità ausiliarie e le infaticabili salmerie che resero agli Alleati servizi inestimabili.

Anche la marina diede il suo contributo utilizzando le unità superstiti allo sfacelo dell'8 settembre con operazioni di scorta convogli, sbarchi, ricuperi e dragaggio. Da citare anche il glorioso Reggimento San Marco impiegato a Cassino e poi alle dipendenze del CIL. Dall'8 settembre '43 al termine della guerra la Marina perse 3763 uomini.

Anche l'aeronautica ha operato con un centinaio di velivoli superstiti prevalentemente nel settore balcanico in azioni di attacco, appoggio, aerorifornimento e ricupero. Dolorose le perdite: 1240 Caduti, 72 velivoli perduti.

Quando precede costituisce un quadro sintetico e pertanto incompleto del contributo offerto dalle Forze Armate italiane alla liberazione dell'Italia da nazifascismo. Contributo fortemente rinforzato dalla resistenza degli internati nei lager nazisti; internati privati dello status giuridico di prigionieri di guerra che rifiutarono di collaborare con la Repubblica di Salò. Su 600000 uomini con le stellette poco più di 1000 accettarono di collaborare. Ben 33000 non fecero ritorno in Patria!

E' nel computo complessivo merita un posto d'onore anche il sostanzioso contributo dato dalla lotta partigiana nel territorio nazionale occupato dai tedeschi, concluso con la dolorosa perdita di circa 60000 Caduti e di 33000 feriti invalidi e mutilati.

In sintesi una sommatoria di tre componenti che offre un quadro di partecipazione sentita e quasi corale dell'intero popolo italiano alla liberazione della Patria ed al rientro dell'Italia nel ruolo di nazione libera e democratica nel contesto europeo e mondiale. A quanti hanno comunque contribuito a questo rientro vada il grato riconoscimento di tutti gli italiani insieme al più affettuoso memore abbraccio per tutti i Caduti sulla frontiera della libertà.

Verona 8 dicembre 2006

Giorgio Donati
Combattente del Corpo Italiano di liberazione 1943-1945

LA DELICATA MATITA DI DETT.



Benedetto Bollea, maestro e costruttore per anni del nostro giornale.

Mi ha insegnato un'infinità di cose Benedetto Bollea, nel decennio che dedicammo insieme, gomito a gomito, a preparare un mese dopo l'altro il Ciao Pais. La sua bella casa di corso Siracusa era divenuta, in quegli anni belli, l'ufficio redazionale, il cuore pulsante del nostro periodico, con un telefono che trillava in continuazione. Almeno un paio di sere al mese (sere, si fa per dire, che dalle diciotto si lavorava spesso sino all'una o alle due di notte) il terzetto si riuniva tra quelle pareti candide. Terzetto, sì: la pazientissima amabile signora Olga, squisita padrona di casa, era stata da lui arruolata nel pool di redazione e si rivelò velocissima, precisissima dattilografa (il computer non era entrato nel nostro universo) e corretrice di bozze.

"Guarda abbiamo un buco a pagina 3. Devi farmi un pezzo da centosei battute. C'è quella notizia della gara di Ala di Stura... vedi un po'!" mi diceva perentorio, chino sul suo luminoso tavolo di vetro, sempre sovraccarico rotring, righelli, pennarelli e matite e sempre ordinatissimo. E io neofita imparavo a coniugare l'assoluta inelasticità del foglio di carta ch'egli andava misurando al millimetro con

le esigenze della lingua italiana e con le attese dei nostri lettori. "Ricordati quel che dice Montanelli: esprimi in cinque parole ciò che potresti dire in dieci!", raccomandava.

No, non avvertivi la fatica, lavorando al giornale con Benedetto. Anche se approdavi a casa sua dopo una giornata d'ufficio.

Lealissimo sempre con il Presidente Sezionale che era anche il direttore responsabile, era signorile (ah, il suo papillon delle grandi occasioni!) ed arguto, educatamente libertario e spesso simpaticamente anticonformista, capace di innocentesime battute al vetriolo.

S'era forgiato da sé la sua cultura, leggeva molto, di tutto ed a fondo e scovava notizie con un fiuto da reporter. In quella sua casa ospitale, lavorando e scrivendo degli Alpini e per gli Alpini, si commentava e si discuteva animatamente di tutto. Ed alla fine un po' del mondo esterno finiva, filtrato dal buonsenso, anche sulle nostre colonne, magari in prima. Una novità, per quei tempi e per il nostro periodico, che i lettori mostrano subito di apprezzare...

Grafico nato professionalmente quando in tipografia dominavano le colonne di piombo, aveva lasciato il lavoro all'epoca della fotocomposizione. Con Ciao Pais, aveva potuto allargare i suoi orizzonti. Era riuscito, infine, a mettere la fantasia al potere e lo creava, il giornale, letteralmente. Gli disegnò addirittura una testata nuova e moderna (che non a tutti piacque, per vero...), relegando con colophon, quasi in una teca museale, quella storica che tutti conosciamo.

La prima pagina era il suo cavallo di battaglia: a mano, rigorosamente a mano, la plasmava, la disegnava, con pazienza certosina ricamava con la matita il titolo di testa. Possedeva una serie pressochè infinita di lettere trasferibili che Iddio solo sapeva dove egli scovasse. Ma spesso, insoddisfatto dal materiale disponibili e delineava i caratteri da sé.

Già, delineava, disegnava. Con un tratto delicato ed ingenuo, un po' Disney ed un po' Peynet, le vignette di Dett. (questo il suo pseudonimo) accompagnarono molti numeri della nostra rivista.

Piacquero, negli ultimi anni, per la loro semplicità persino al grande vecchio Novello che, in morte, Dett. ricordò dalle nostre colonne proprio con un affettuoso disegnetto e un delicatissimo pensiero.

Da vero combattente, poco parlava della guerra che pur aveva subito e combattuto insieme agli Artiglieri Alpini del 1°. Amava, invece, parlare della vita e degli uomini che con lui l'avevano condivisa per quasi otto decenni, della sua Torino tanto cambiata e delle Penne Nere, in congedo o in armi, che furono il filo conduttore ed il motivo primo del suo lungo, appassionato lavoro.

Poi, vennero i lunghi tristi anni della malattia a spezzare la ingegnosa, poetica matita di Dett.

Adriano Rocci

ARBORETUM TAURINENSE

E' un argomento che da tanti anni interessa gli alpini della Sezione di Torino, in primis Carlo Felice Castoldi che ne è il promotore ed il vate, colui che ha preso l'argomento a cuore dalla sua nascita e lo ha portato avanti con una tenacia alpina stupefacente. Orbene, siamo venuti a conoscenza che questo argomento, nel discorso più ampio dei beni culturali ambientali della nostra collina e in special modo del Parco della Rimembranza del Colle della Maddalena, è stato oggetto di una tesi di laurea in architettura che due candidate hanno presentato e discusso con successo. Esse sono: Simona Magistro e Valentina Monegato. Hanno fatto un lavoro completo e molto preciso, consultando una ricca bibliografia tra i cui testi risulta pure il lavoro del nostro Castoldi: *Gli alberi della memoria, il Parco della Rimembranza di Torino tra storia, arte, natura*.

Non è la prima volta che l'argomento viene studiato come tesi di laurea, infatti tra i documenti consultati dalle neo-architetto figura una tesi: *il sistema dei parchi della collina torinese di Ferro D. anni 1996/97*.

E' motivo di orgoglio per Carlo Felice Castoldi che il suo appassionato lavoro sia servito da aiuto e stimolo per questa laurea, e sia motivo di orgoglio anche per quel gruppo infaticabile di alpini che hanno adottato il Parco, e lo curano e provvedono alla manutenzione in modo che sia sempre presentabile e decoroso per il rispetto che dobbiamo a coloro che rappresenta.

pgm



Simona Magistro e Valentina Monegato tra l'Architetto del Comune di Torino Dott. Maestroippolito Leonardo (a sinistra) e il Dott. Carlo Felice Castoldi.

NOTIZIE DAL C.D.S.

Consiglio straordinario del 8 marzo 2007

1. I consiglieri uscenti, vengono salutati e ringraziati dal CDS per la triennale collaborazione; ai presenti viene consegnato il "crest" sezionale personalizzato.
2. Vengono confermati e ammessi in Consiglio i nuovi eletti: Seita, Soria, Marocco, De Bandi, Bertello e Ferracini.
3. Su proposta del Presidente viene riconfermato l'incarico di Segretario del CDS a Revello Gianfranco, che sarà affiancato, come vice, da Ferracini Guido.
4. Vice Presidente: vengono proposti dal Presidente e ratificati dal Consiglio: Ferretti Remo come Vicepresidente Vicario e riconfermato Vicepresidente Berta Piero; il terzo Vicepresidente verrà indicato e nominato nel prossimo Consiglio.
5. Calendario sedute del CDS: sono fissate le seguenti date: 5/4 - 18/5 - 22/6 - 20/7 - 21/9 - 19/10 - 16/11 - 14/12

- 18/1/08 e 22/2/08. Nei mesi estivi alcune sedute del CDS potranno essere tenute esternamente presso la sede di Gruppi e Zone che lo richiedano.
6. Commissione Aduzata Nazionale: sono nominati i componenti nelle persone di Ferretti (presidente), Amione, Aresca, Gedda e Geninatti.
7. Giornale Ciao Pais: il CDS riconferma l'attuale Comitato di redazione in Milano (direttore), De Bandi, Revello e Seita.
8. Sono chiamati a far parte della Commissione Gruppi: Soria (presidente), Amione, Castello, Fassero, Marocco, Savio.
9. Consigliere di servizio: il CDS, dopo ampia discussione, decide di mantenere questo incarico, che deve essere svolto il mercoledì sera in Sezione a turno da tutti i Consiglieri, pur con una revisione di compiti e competenze che ne valorizzino la funzione.
10. Delibera di spesa: il CDS approva la spesa di € 660 circa per la stampa di un libretto di canti alpini, da diffondere nei Gruppi.

GRUPPO DI VILLARBASSE

Domenica 15 Aprile il Gruppo di Villarbasse inaugurerà la nuova Sede con il seguente programma:

ore 9.30 ammassamento in Piazza delle Chiese

Seguirà cerimonia con posa corona al monumento ai Caduti, sfilata, S. Messa e inaugurazione nuova Sede.

Tutti i Gruppi sono invitati ad intervenire con il Gagliardetto.

Progettazione • Realizzazione • Manutenzione
piccoli giardini - ESPERIENZA TRENTENNALE

GALLINO PIERO

TEL. 011.9601634 - CELL. 3409493088

Preventivi Gratuiti

SCONTI AI SOCI ALPINI



Posta Alpina

Una domanda

Uno fra i motivi che mi rendono fiero di essere alpino è anche quello di avere la tessera A.N.A. firmata da Ettore Erizzo, impareggiabile Presidente nazionale dal 1956 al 1965, che fra le tante qualità, aveva quella di sapersi esprimere con uno stile fluente, pulito e nitido, cosa che non si può avere senza la verità e l'avvocato Erizzo la proclamò sempre.

Talvolta con battute diventate classiche come, quando intervistato sulla cattiva abitudine di appendere dei fiaschetti al cappello, affermò: "nella storia degli alpini vi è più sangue che vino". E definì il copricapo alpino "simbolo nobilissimo di tante glorie e non nido di tordi".

Entrambe queste dichiarazioni sembrano create per delineare, quasi come una fotografia, un alpino che tutti conosciamo: Ezio Fenoglio.

Questo amico vanta ben 125 donazioni di sangue, certificate dall'AVIS torinese con la "Croce d'Oro". Ed Ezio Fenoglio alla premiazione si presentò indossando il cappello alpino.

Un alpino siffatto possiamo chiamarlo "inaffidabile"?

Fausto Masera

Soci Aggregati

Ho letto sul nostro periodico sezionale quanto è stato scritto in merito ai nostri soci Amici, Soci Aggregati. Esprimo, al riguardo di alcuni specifici riferimenti, evidenziati nei punti 1) - 2) - 3) - 4), il mio pensiero:

Futuro limitato dell'A.N.A.: Fin quando nel nostro Esercito saranno incorporati Reparti Alpini la nostra esistenza, sia pure a ranghi ridotti in conseguenza della soppressione del servizio militare di leva, può essere assicurata; per il momento, quindi, nessuna preoccupazione.

Come reclutare i futuri soci: Se si intendono coloro che hanno fatto il servizio militare nelle Truppe Alpine e se desideriamo mantenere la nostra identità come Associazione Alpini è doveroso, da parte di ciascuno di noi, adoperarsi per reclutare nuovi Soci. A proposito desidero ricordare che la nostra Sezione possiede un fascicolo contenente il nominativo di militari congedati, residenti a Torino, che hanno militato nelle Truppe Alpine negli anni 1983-84-85. Tali soggetti, ormai quarantenni, potrebbero essere un bacino di affluenza dal quale trarre nuovi iscritti. Occorre quindi, da parte degli Organi Direttivi Sezionali, predisporre al riguardo un accurato lavoro di ricerca.

A Torino, inoltre, abbiamo la fortuna di avere una meravigliosa Brigata Alpina, la Taurinense, i cui componenti, al di là del parallelo di loro provenienza, hanno riscosso importanti riconoscimenti ovunque essi siano stati utilizzati. Ciò fa onore non solo a loro stessi e alla suddetta Unità, ma all'Italia medesima. Il privilegio di avere in casa tale Brigata potrebbe costituire, per la Sezione A.N.A. di Torino, con il tempo necessario, un propizio contenitore di affluenze. Per far sì che ciò avvenga occorre procedere, da parte nostra, oltre alla iscrizione presso i nostri Gruppi, come ora avviene, di soggetti appartenenti alla citata Unità, anche all'opera di convinzione presso i nostri Giovani Piemontesi o comunque residenti in Piemonte affinché chiedano di effettuare, nella Taurinense, il servizio Volontario a Ferma Breve.

Non bastano 2 mesi di servizio militare nelle Truppe Alpine a formare un buon socio A.N.A.: Nel corso del servizio militare può accadere che il soggetto contragga un infortunio o un malanno per cui si renda necessario porlo in congedo anticipato. Tuttavia non è da escludere che anche in soggetti che hanno compiuto solo due mesi di servizio militare si possano trovare, per l'A.N.A., dei buoni Soci.

Diritto di voto o essere rappresentati nei nostri consigli direttivi: Nel corso della mia attività associativa ho avuto il pregio di conoscere molti Amici degli Alpini, ora Soci Aggregati, nei confronti dei quali ho avuto e continuo ad avere stima e rispetto. Pur mantenendo per i sunnominati Amici la medesima considerazione, ritengo premature le proposte che per loro vengono ora suggerite, anche in riferimento a quanto esposto nei precedenti punti 1) e 2).

Nel deprecabile caso nel quale, un domani, nel nostro ordinamento militare dovesse essere sospeso il Corpo degli Alpini (avvenimento che auguro non debba mai accadere), i nostri giovani successori, ivi compresi quelli delle varie Sezioni, provvederanno, a livello nazionale, ad elaborare un nuovo ordinamento che preveda tutte le prerogative statutarie, anche per i Soci non Alpini.

Giuseppe Rosatelli

Prossima Assemblea Delegati

E' un bene che il nostro presidente Giorgio Chiosso, contrariamente a quanto si era appreso, figurì in lista quale candidato nelle prossime elezioni che avranno luogo domenica 4 marzo 2007 in occasione dell'Assemblea dei Delegati della Sezione A.N.A. di Torino, le attuali disposizioni statutarie, d'altronde, glielo consentono. Formulo quindi, per Chiosso, i migliori auguri affinché l'esito delle succitate elezioni sia di suo gradimento e l'auspicio che nel corso del nuovo impegno possa trovare la forza e la volontà di ricomporre il dissidio originato dal suo predecessore, causa il doloroso epilogo dei quattro soci definiti "inaffidabili".

Il contrasto in questione è infatti sorto in quanto la parte dei Soci dissidenti non ha mai accettato né condiviso il modo in cui il C.D.S. di allora condusse la vicenda stessa e, soprattutto, come essa sia stata conclusa. In merito a ciò, in considerazione del fatto che ho avuto l'opportunità di seguire la questione molto da vicino, posso affermare, con coscienza e senza spirito di parte, che sono stati commessi, nei riguardi dei 4 succitati Soci, molti errori ad ogni livello. Continuerò, pertanto, a trattare il problema ed esplicherò, di volta in volta, i fatti stessi affinché tutti, in modo particolare Coloro che non hanno mai ricoperto incarichi associativi, ne siano a conoscenza.

Proseguirò a portare avanti l'argomento a viso aperto come è ed è sempre stato il mio costume, all'alpina, senza alcun bisogno di ricorrere alla Procura come suggerito dal C.D.S. al Socio il quale aveva inviato agli Organi Direttivi una lettera relativa alla questione riguardante gli stessi "Inaffidabili" (Ciao Pais n. 3 Maggio/Giugno - pag. 2 - Consiglio del 20 Gennaio 2006.)

E' proprio con siffatto spirito che continuerò a procedere nel mio intento con l'auspicio che si possa fare chiarezza ed al fine di poter arrivare alla conclusione con la soddisfazione da ambo le parti e, soprattutto, per l'unità ed il bene della nostra Sezione.

Nel concludere non posso, tuttavia, nascondere come il caso stesso mi procuri disagi nei confronti di Amici con i quali, sull'argomento, non siamo in sintonia.

Per quanto mi concerne posso assicurare che ho sempre ritenuto importante il sentimento dell'amicizia e come esso sia per me un bene immenso il cui valore, in ogni circostanza, ho sempre posto al di sopra di ogni bega.

Giuseppe Rosatelli

Amico che va... e amico che più non torna!!

Amico che va..... e Amico che viene, era il titolo di un articolo del nostro "Ciao Pais" con il quale si annunciava qualche mese fa, dell'avvenuto passaggio di consegne dei due Generali che si avvicendavano al comando della Brigata Alpina Taurinense. Ora al contrario devo dire con grande dolore di due grandi soci nostri che sono andati e che mai più torneranno: Guido Calastrini e Aldo Giunta.

Scorrendo con sempre maggior interesse l'ultimo numero di Novembre/Dicembre 2006 del nostro giornale mi soffermo sul brano che in ricordo di Guido Calastrini scrisse ancora Aldo Giunta. Sapevo certo già della scomparsa in settembre di Guido, ma alla Sua dolorosa dipartita dovevo pure sommare la scomparsa di Aldo del quale purtroppo il 30 Novembre siamo stati addoloratissimi presenti al Suo funerale. Con dolore per entrambi devo purtroppo sapere ormai che sono due grandi amici miei che sono andati avanti e che più non torneranno. Aldo nel suo scritto definisce Guido Calastrini un personaggio, per illustrare con sentite parole quanto ha fatto nella sua attivissima vita di Alpino in Armi e poi la brillante attività nella nostra Sezione di Torino. Con la più grande commozione ora io, condividendo le espressioni espresse da Aldo, come posso definire entrambi che mi furono fra i più grandi e affezionati amici della nostra cara Sezione di Torino?

Per lunghissimi anni abbiamo dato del nostro meglio e tanto ci intendevamo nei nostri propositi per il bene della nostra Associazione in modo particolare per la comune partecipazione alla 2^a Guerra Mondiale con i nostri reparti: prima sul fronte occidentale e poi con Aldo nei travagliati anni del Montenegro e Jugoslavia. Per entrambi ogni nostro incontro era improntato da un fortissimo abbraccio a consolidare il forte affetto che ci univa. Ora per loro due, che già fanno parte del Paradiso di Cantore, vorrei esternare il mio perenne ricordo, grato a Loro per la meravigliosa amicizia che per lunghi anni mi è stata da Loro donata, definendoLi entrambi due Grandi Personaggi della nostra Sezione di Torino.

Gobetti Carlo



(Foto Aldo Merlo)

Universiadi Invernali 2007-03-15

I nostri Volontari Alpini, dopo la "Campagna delle Olimpiadi Invernali 2006", dove si sono distinti come addetti specializzati "Transport Crew", hanno partecipato anche alla "Campagna delle Universiadi invernali 2007" distinguendosi come addetti alla "Security".

La "Campagna delle Universiadi invernali 2007" si è svolta in territorio piemontese coinvolgendo le città di Torino, Pinerolo, Torre Pellice, Pragelato e Bardonecchia.

TORINO - I volontari Alpini, appartenenti alla gloriosa sezione di Torino detta "La Veja", erano accampati presso.

La riva destra del fiume Po in località "Palavela"

Il nodo ferroviario del Lingotto in località "Oval"

La fabbrica Fiat in corso Tazzoli (Palazzo Ice Hockey)

Gli Alpini si sono particolarmente distinti nel rintuzzare i ripetuti attacchi portati da orde vocianti di Studenti,

di "Portoghesi" e di non meglio precisati "non sa chi sono io!" (Operazioni complicate del terreno completamente ghiacciato!!!)

Gli Alpini, come sempre, hanno inoltre fraternizzato con spettatori e atleti collezionando gadgets, spille, souvenir e non lesinandosi nel dare informazioni logistiche anche alle varie delegazioni estere, suscitando ammirazione, apprezzamento, considerazione e simpatia.

TORRE PELLICE - Gli Alpini, appartenenti tutti alla sezione di Saluzzo, sono stati impiegati al controllo accessi presso il palazzo dell'Hockey di Torre Pellice.

PINEROLO - Gli Alpini della Sezione di Torino sono impegnati al Palazzetto del Curling.

PRAGELATO - Un primo gruppo di Alpini appartenenti alla Sezione d'Ivrea è stato alloggiato in località Traverses presso l'ex scuola comunale e sono stati impiegati nell'area adiacente i trampolini di salto di Pragelato.

Un particolare ringraziamento va al Sindaco di Pragelato.

BARDONECCHIA - Un secondo gruppo di Alpini appartenenti alla sezione d'Ivrea sono stati impegnati al controllo accessi al villaggio olimpico situato nella ex colonia Medail.

Altri nostri Alpini appartenenti alla Sezione di Torino sono stati impiegati



I componenti del Coordinamento ANA Ferracini, Biciotti, Aresca con il Presidente Chiosso.

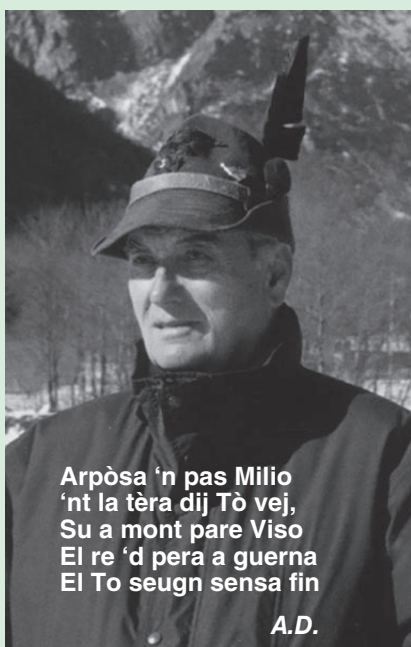
Emilio Doro Classe 1923

Gli Amici del Gruppo Torino Centro e della Sezione di Torino esprimono le più sentite condoglianze a Maria ed alla famiglia per la perdita di un grande Amico e di un grande Alpino.

Emilio nei tanti anni di vita associativa, durante i quali ha ricoperto importanti incarichi, in ambito sezionale come Consigliere, Revisore dei conti, membro della giunta di scrutinio e nell'ambito del Gruppo quello di Vice Capo Gruppo, di Segretario, di Consigliere, è sempre stato stimato ed apprezzato per il suo equilibrio e la sua saggezza.

Lo ricordiamo per la sua semplicità, per la sua onestà per la sua lealtà, ma in modo particolare per il suo essere Alpino. Un Alpino decorato al valor militare che ha conosciuto i disagi e le sofferenze della guerra e che ha vissuto con noi lasciandoci con il suo ricordo un patrimonio di valori, valori forti quali l'Amicizia e il rispetto reciproco.

Caro Emilio ora che hai raggiunto i tanti Amici che ti hanno preceduto nel Paradiso di Cantore, ricordati di tutti noi.



Arpòsa 'n pas Milio
'nt la tèra dij Tò vej,
Su a mont pare Viso
El re 'd pera a guerra
El To seugn senza fin

A.D.

G.C.

sui campi di gara in località Melzet-Campo Smith.

p.s. - Il coordinamento A.N.A. (Aresca, Biciotti, Ferracini, Settime) porge il più sentito ringraziamento a tutti i Volontari Alpini, ai loro Team Leaders ed in particolare modo a quei Volontari addetti alla distribuzione delle bevande che hanno sopportato con la loro iniziativa alle non poche carenze organizzative.

Guido Ferracini

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI



comprende le variazioni che ci pervengono di volta in volta dai Gruppi

► APRILE

Domenica 1
Castelrosso - Annuale.

Venerdì 13
Torino - Caserma Monte Grappa 55°
Taurinense.

Domenica 15
Brozolo - 75° di Fondazione.
Sciolze - 13° Zona Camminata e inaugurazione Cippo Caduti senza Croce.
Villarbasce - Inaugurazione Sede.

Domenica 29
Lombardore - 45° di Fondazione.
Passerano - 75° di fondazione.

► MAGGIO

Martedì 1
Traves - Annuale.
Sabato 5
Sede Sezionale - Festa anziani.

Sabato 12 - Domenica 13
Cuneo - Adunata nazionale.
Domenica 27
Cavagnolo - 60° di Fondazione.

► GIUGNO

Domenica 3
Forno - 80° di Fondazione.
To-Parella - 50° di Fondazione.
Vauda - 55° di Fondazione.

Domenica 10
Venaria - 80° di Fondazione.
Domenica 17
Nielhino - 75° di Fondazione.
Rocca e Valmalone - 80° di Fondazione.
7° Zona - Pian della Mussa.
Val della Torre - Colle Portia.

REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

"no problem". C'è **QUADRA**

QUADRA, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l'altro, ...sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!

**PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE ALLO: 011 9 490 490
A TUTTO IL RESTO CI PENSIAMO NOI**

**CENTRO REVISIONE QUADRA
Strada Padana Inf. 99 - CHIERI**

Il nostro orario:
Lu/Ve 8,30-12,30 e 14,30-18,30
Aperto anche il sabato mattina



Baldissero Torinese 15° di fondazione

Domenica 22 ottobre 2006 il Gruppo ha celebrato il suo 15° anno di fondazione, con un nutrito programma di manifestazioni scelto per l'occasione.

Fin da venerdì 20 Ottobre, presso il Salone Parrocchiale San Giuliano, è stato organizzato un concerto bandistico con la partecipazione della nostra Fanfara Montenero della Sezione di Torino, concerto molto applaudito dal numeroso pubblico presente, un vero successo dovuto soprattutto alla bravura e professionalità del maestro e di tutti gli strumentisti della Fanfara. Due ore e mezza di buona musica con un vasto e vario repertorio, la serata terminava con una spaghetтата accompagnata da un buon bicchiere di vino che il Gruppo offriva a tutti gli intervenuti.

Domenica 22 ottobre in una grigia giornata autunnale si svolgeva la manifestazione per il 15° anno di fondazione del Gruppo. In una Baldissero tutta imbandierata con il tricolore, si dava il benvenuto all'arrivo dei rappresentanti dei vari Gruppi appartenenti alla 13° Zona e ai Gruppi dei paesi vicini della provincia, al rappresentante della Sezione di Torino il Consigliere Giuliano Preti, al nostro delegato della 13° zona Luciano Fenoglio alle Autorità Civili, Militari e Religiose, ai rappresentanti delle varie Associazioni: Carabinieri, Caduti senza Croce, Protezione Civile, combattenti e Reduci, Pro Loco e Fidas, dopo i saluti e le presentazioni il Gruppo Alpini di Baldissero offriva un rinfresco a tutti i presenti.

All'ammassamento in Piazza del Municipio si contavano ben 30 Gagliardetti Alpini e 12 tra Bandiere e Labari delle varie Associazioni presenti.

Dopo l'inno Nazionale della Fanfara Montenero, siamo partiti coordinati dagli Alpini Luciano Fenoglio, Gianfranco Amione e Domenico Massa, che con la loro esperienza davano un grosso e prezioso contributo a sistemare l'inquadramento e dare l'inizio della sfilata per le vie del paese, fino al pennone dell'alza bandiera. La sfilata è poi proseguita sino alla Piazza della Chiesa, dove alle ore 10.30 il Parroco Don Gianni Carignano ha officiato la S. Messa sul sagrato della Chiesa.

Finita la S. Messa il corteo affiancato da due ali di folla plaudente, proseguiva verso Piazza 4 Novembre dove di fianco al monumento dei Caduti di tutte le guerre, veniva scoperto un nuovo Cippo dedicato ai "Caduti senza Croce" fatto costruire dal Gruppo per l'occasione del 15° anno di fondazione. La cerimonia continuava in una suggestiva e commovente atmosfera quando venivano depositate nella apposita urna le piastrine nominative dei due militari Baldisseresi Caduti. Bagnasacco Aldo, Dalmazia 1942 e Quaglia Attilio, Germania 1945.

Concludevano commossi gli interventi delle Autorità: dal Sindaco Carlo Corinto, al Ten. Col

Angelo Jannuzzi, della Brigata Alpina Taurinense, al rappresentante della Sezione di Torino Giuliano Preti, al Cons. Provinciale Giuseppe Cerchio, al Cap. Silvio Selvatici Vice Pres. Ass. Nazionale dei Caduti senza Croce. Particolarmente toccante l'intervento dei bambini delle Scuole Elementari che, grazie

all'interessamento dell'Insegnante e Vice Sindaco Luciana Paletto, hanno letto alcune poesie e riflessioni sul tema della pace. Terminava la cerimonia il nostro Capo Gruppo Elio Ronco portando il saluto e il ringraziamento, a nome del Gruppo a tutti gli intervenuti e in particolare ai bambini delle scuole per i bellissimi

elaborati disegnati per l'occasione sempre in tema della pace.

Un caloroso e cordiale saluto, il nostro Capo Gruppo lo porgeva agli amici Alpini del Gruppo di Caldonazzo Trentino che ci hanno voluto onorare con la loro presenza nell'occasione dell'anniversario rendendoci la visita che noi avevamo fatto a loro durante l'Adunata ad Asiago del maggio scorso.

Infine terminati i vari discorsi e la cerimonia ufficiale, il Capo Gruppo invitava tutti al pranzo presso il ristorante "Da Esterina" di Baldissero dove circa trecento conviviali Alpini, famigliari e amici gustavano i prelibati piatti locali offerti con la consueta cordialità da Margherita e Umberto titolari del ristorante.

Nel tardo pomeriggio quando la festa stava per terminare ed era quasi sera, si sentivano ancora in alcuni angoli del paese canti alpini e il vociare dei saluti di commiato. Guardando il cielo sempre più grigio e scuro, scendeva in noi un velo di malinconia e non potevamo non pensare a quel lontano 20 ottobre 1991, a quel giorno dell'inaugurazione del Gruppo e al Capo Gruppo di allora e di tanti anni ancora, a quel Capo Gruppo che ha dato tanto agli Alpini non solo di Baldissero a quel Capo Gruppo di nome Carlo Berruto che attualmente è in salute precaria e lotta giornalmente con dignità per migliorare il suo vivere. A lui va il nostro più caro, più affettuoso e riconoscente saluto per quanto ha fatto per gli Alpini, con l'augurio più sincero per un miglioramento che gli permetta di vivere con meno problemi e con una più meritata serenità.

Gruppo ANA
di Baldissero Torinese

Bardassano festa del Gruppo

Il Gruppo Alpini di Bardassano, nella giornata di domenica 3 dicembre 2006, ha compiuto il suo 48° anno di età.

Tale occasione, oltre al consueto ritrovo di soci ed amici, ha visto la partecipazione di due persone legate a Bardassano, per motivi diversi ma con sfondo comune, e precisamente la Contessa di Bardassano, nonché Madrina del Gruppo Sig.ra Francesca, sempre presente e disponibile unitamente al figlio Conte Cesare, ed il Sindaco di Gassino Torinese, comune in cui ricade la frazione di Bardassano, Sig.ra Maria Carla Varetto che, con alcuni membri della Giunta, ha offerto parole di stima e ringraziamento al nostro Gruppo per avere ridato decoro al Campo di Rimembranza di Bardassano. Alcuni soci volenterosi hanno provveduto, in concerto con il Comune di Gassino Torinese, alla pulizia del Parco, alla potatura delle piante, alla sostituzione di tutti i paletti tricolore a ricordo dei caduti, alla rimozione, pulizia e sistemazione di tutte le targhette commemorative. Nel contesto non poteva mancare una rinfrescatina al monumento degli Alpini adiacente al Parco.

La presente è di ringraziamento al Conte di Bardassano Giriodi Cesare di Panissera poiché ha contribuito all'acquisto dei paletti e materiali del Campo della Rimembranza.

La cerimonia religiosa ha visto la benedizione di un nuovo Gagliardetto di Gruppo, offerto dai soci Alpini appartenenti alle classi 1943 e 1944, e naturalmente non c'è nuovo Gagliardetto senza Madrina ed è per questo che è stata coinvolta la moglie del socio Consigliere Rinaldo Olivero Sig.ra Rolfo Graziella che, gentilmente, ha accettato.

La giornata di festa è poi continuata presso la sede del Gruppo dove è stato consumato un lauto rancio grazie alle Signore mogli dei soci Alpini.

Evviva il Gruppo di Bardassano!

Casa di accoglienza di Candiolo



Domenica 17 dicembre 2006 in processione, gli Alpini del Gruppo di Candiolo hanno portato la statua in legno della Sacra Famiglia, alla Casa di Accoglienza "La Madonna". Questa Casa di Accoglienza sita in Via Pio V a Candiolo, fortemente voluta dal nostro Parroco Don Carlo Chiomento, ospiterà i parenti dei malati ricoverati presso il Centro Tumori (I.R.C.C.) di Candiolo. La Casa avrà 27 camere doppie, un refettorio, una sala TV, una biblioteca, una sala medica e una cappella. Ci sarà un alloggio per le suore e i locali da destinare all'ASL 8 di Candiolo. I lavori appena terminati, sono stati apprezzati dal Cardinale Severino Poletto durante la sua visita pastorale dell'11 marzo con la relativa inaugurazione della Casa.

Un grazie particolare va al ns. Parroco Don Carlo e a tutti coloro che con generosità ed entusiasmo hanno sostenuto un'iniziativa così ammirevole.

Il segretario
Bianchin Tarcisio

55° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE BRIGATA "TAURINENSE"

Il Gen. Fausto Macor, Comandante della Brigata Alpina "Taurinense" ci ha invitati a presenziare, venerdì 13 aprile 2007 alla cerimonia che si svolgerà alla Caserma Monte Grappa con il seguente svolgimento:

Ore 16,30 Accoglimento ospiti, riconoscimento Vessilli e Gagliardetti, Cerimonia ufficiale con schieramento alpini.

Seguirà il rancio alpino per coloro che si saranno prenotati in Segreteria Sezionale, poi in serata, concerto fanfare e cori.

Proiezione del filmato sulla storia della Brigata.

Gruppo di Brandizzo Festività natalizie

Festività natalizie molto impegnate per il Gruppo di Brandizzo. Giovedì 21 dicembre, un modo insolito per gli auguri di Natale; l'adesione alla iniziativa "Con il Terzo Alpini a Kabul", una raccolta di fondi per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di carattere sociale in favore della popolazione afgana, ha consentito l'organizzazione di una gradevole serata. Grazie al Patrocinio della Amministrazione Comunale che ha concesso la Sala Consiliare, il Capitano Massimiliano Fassero, effettivo al 3° Rgt. Alpini di Pinerolo, ha illustrato con filmati e diapositive il lato umanitario delle nostre missioni in Afghanistan. Il Coro ANA del Gruppo di Collegno si è esibito in un applauditissimo concerto di canti alpini e di carattere natalizio. Intermezzo gradito, poi, è stata la presentazione della poesia dialettale dedicata "A j'alpin", scritta dal nostro Giampiero Masserio e sapientemente decla-

mata dalla moglie professoressa Maria Rosa Racca. Fine serata, nella quale sono stati raccolti oltre mille Euro per l'iniziativa proposta, nel tendone della Pro Loco locale per una conviviale spaghetтата.

Sabato 6 gennaio, tradizionale appuntamento con la Veglia Verde in collaborazione con la Pro Loco ed il Comitato Carnevale. Oltre ai dovuti applausi alla Madrina del Gruppo Luisa Germano ed alla Stella Alpina 2006 Daniela Barbero, la serata ha visto eletta Stella Alpina 2007 Anna Farinazzo, studentessa universitaria nonché figlia del Capo Gruppo Adriano e consorte Daniela.

Archivate le feste, il Gruppo è mobilitato per l'organizzazione della consueta gara di sci (neve permettendo) e la partecipazione alle gare sciistiche nell'ambito sezionale quale preparazione alla trasferta al Monte Bordone per il Campionato Nazionale ANA.

Dino Fassero

40° a Chialamberto

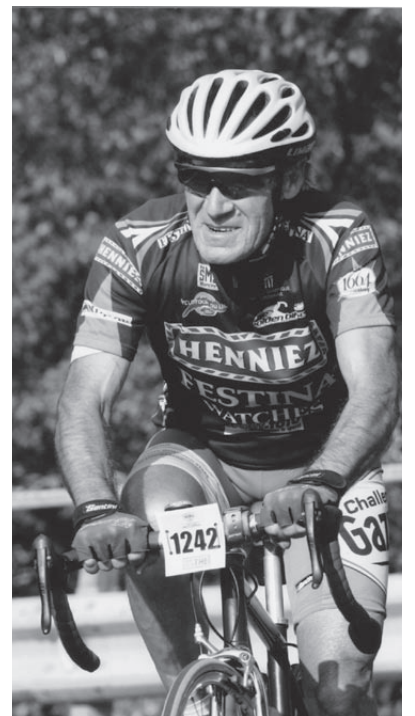


Gli Alpini di Chialamberto il 20 agosto 2006 hanno festeggiato il 40° anno di fondazione.

In questa occasione siamo stati onorati dalla presenza del Sindaco Luigi Mortini e amministrazione comunale, dal presidente della Sez. di Torino Giorgio Chiosso, dal suo Vice Mario Biciotti, e da numerosi Consiglieri, dal Consigliere Regionale Gianfranco Novero e da Vari Sindaci dei comuni e delle Valli.

Il gruppo inoltre ringrazia il sempre disponibile e molto amato Don Sebastiano Galletto e le 62 rappresentanze di gruppo intervenute, e tutti i partecipanti.

Il Capo Gruppo
Michiardi Ernesto



Boccaccio Domenico, classe 1936, del Gruppo di Volpiano, è immortalato nel giro della Lombardia, la prova che chiude la "Challenge Gazzetta 110".

I chilometri della gara sono 110, si corre il giorno seguente dei professionisti, con un tempo massimo concesso di 6 ore.

Il nostro alpino ha impiegato 4 ore 56' 11", classificandosi 104 nella sua categoria.

'na man a j'alpin e ij la doma sempre

Galliano (Gruppo Pianezza)

punto casa s.r.l.

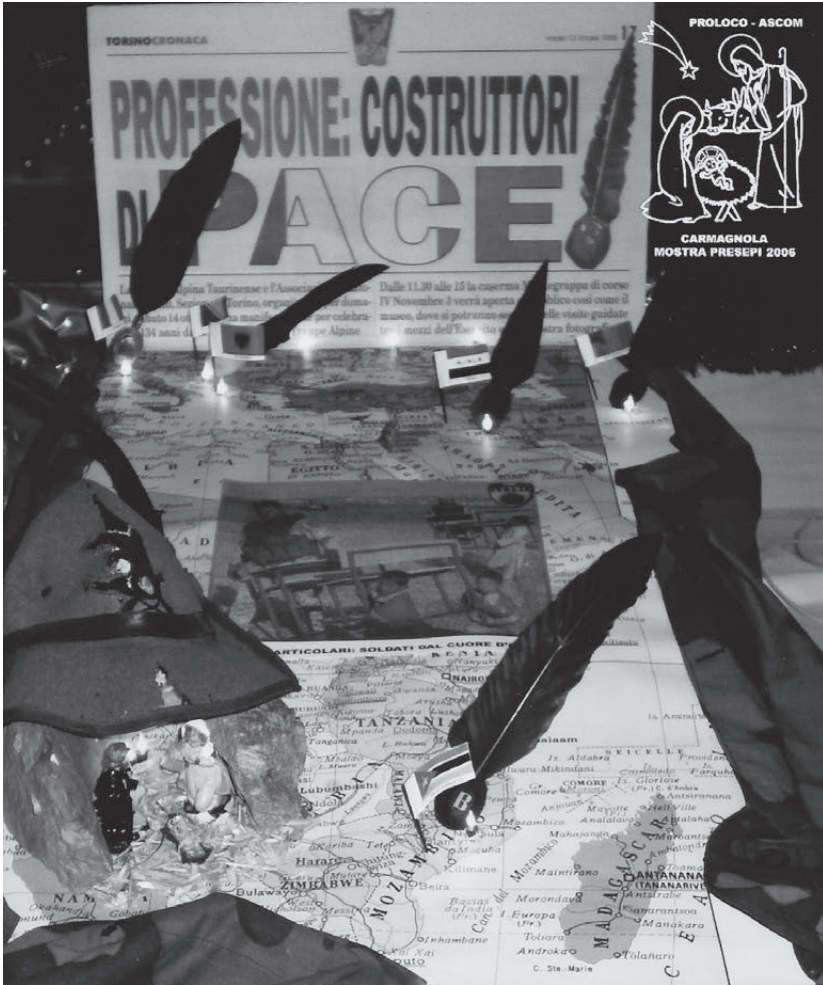
- Amministrazione stabili e Gestione proprietà immobiliari
- Consulenze e valutazioni
- Locazioni
- Vendite
- Frazionamenti

Via Carisio, 12 - 10143 TORINO - Tel. 011 7576375 - Fax 011 7419278
e-mail: puntocasa.srl@tiscali.it



Coro ANA di Collegno nella serata del 21 dicembre.

Carmagnola: Mostra dei Presepi una giovane tradizione



Natale 2005 e Natale 2006. E' il secondo anno che il Gruppo di Carmagnola partecipa alla grande rassegna dei presepi della nostra città, da metà dicembre all'Epifania, all'interno della storica Chiesa di San Filippo.

Nel 2005 il titolo era: "... con la speranza che il ricordo della guerra sia sempre monito di pace". Il presepio era stato costruito all'interno di un vecchio zaino; come sfondo un disegno che descriveva la tragica Ritirata di Russia.

Nel 2006 il titolo è stato: "Professione: costruttori di pace". Questo era il titolo che "La Stampa" aveva dedicato a due pagine del giornale, in occasione del 134° anniversario della nascita delle Truppe Alpine. Nel Presepio le penne indicavano gli stati ove gli Alpini avevano e stanno ancora operando; una penna anche su Torino, sede della nostra "Taurinense".

L'augurio è che questa iniziativa diventi una bella tradizione del Gruppo.

A. Chicco



VINOVO - Presentato dal Capogruppo il presepe degli Alpini, nella Chiesa dei Batù. Gradito per la semplicità e per il tema Missioni di Pace.

LAUREE

BORGARETTO - Roberto, figlio del socio Roci Luigi, si è brillantemente laureato in Psicologia. Enza, nipote del socio Arese Angelo, si è brillantemente laureata in Architettura con votazione 107/110. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

CARIGNANO - Barbara, nipote del socio Albertino Valter, ha conseguito la laurea in Scienze della Formazione con la votazione di 110 con lode. Alla neo laureata le congratulazioni da parte del Direttivo e di tutti i soci del Gruppo.

CASTIGLIONE T.SE - Il socio Bologna Alberto, nipote del compianto Capo gruppo Ferrero cav. Alessandro, ha conseguito la laurea Magistrale di secondo livello in Architettura ottenendo il punteggio di 110 lode e dignità di stampa. Vivissime congratulazioni e auguri di una brillante carriera da tutti gli Alpini e Amici del gruppo.

GERMAGNANO - Alessia, nipote del socio Barra Giovanni Battista si è laureata in Architettura presso la Facoltà di Torino con la votazione 105/110. Dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo congratulazioni e auguri per un brillante futuro professionale.

MONCALIERI - Paola, figlia del socio Danilo Cervesato, si è brillantemente laureata in Scienze dell'Educazione. Alla neo laureata auguri e congratulazioni dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

MONTALDO T.SE - Samantha, figlia del socio Bruno Frison ha conseguito la laurea in Legge a pieni voti. Congratulazioni da tutto il Gruppo.

ORBASSANO - Monica, figlia del socio Renaud Renzo, si è laureata in Architettura presso il Politecnico di Torino. Alla neo laureata, i più vivi complimenti ed auguri per un brillante futuro dal Gruppo Alpini.

PIANEZZA - Alice Loudero, figlia e nipote degli alpini Franco e Michele e con 4 zii alpini, si è laureata in Scienze Giuridiche con votazione di 106/110. Auguri vivissimi dal Gruppo.

PINO T.SE - Roberta Sottit, nipote del socio Sprotti Ilario ha brillantemente conseguito la laurea in Sociologia. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.

PIOBESI - Francesca, figlia del socio Piana dott. Mauro e nipote del socio Milanolo Giovanni, ha conseguito brillantemente la laurea in Terapia della Riabilitazione. Alla neo laureata, auguri e congratulazioni da tutti gli Alpini e soci aggregati.

ROCCA C.SE - Erika, figlia del socio Grosso Giovanni, si è laureata in Biologia dell'Ambiente e del Lavoro con la votazione di 110/110. Erika, figlia del Capogruppo Bettas Begalin Giuseppe, per la recente borsa di studio ottenuta presso l'Istituto Doria di Ciriè. Complimenti vivissima da tutti i soci.

S. MAURO T.SE - Il dottor Cominetti, figlio del socio Mario, ha conseguito la "Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia" (5 anni di corso dopo la laurea) presso la Facoltà di Medicina dell'Università degli studi di Torino, con il punteggio 70/70 e lode. Congratulazioni ed auguri da tutti i soci del Gruppo.

VALDELLATORRE - Davide, figlio del socio Bertolotto Livio, ha brillantemente conseguito la laurea quinquennale in Ingegneria Nucleare con la votazione di 110/110 e lode. Juri, figlio del socio Lucco Borlera Bruno, ha brillantemente conseguito la laurea triennale in Fisica con la votazione 110/110 e lode. Ai neo laureati i più vivi complimenti da tutti i soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le NOZZE DI FERRO 70 anni DI MATRIMONIO



LOMBARDORE - Il socio fondatore Rinaldo Lurgo e gentile consorte Maria Costa. Tutto il Gruppo porge loro i più fervidi auguri per questa eccezionale ricorrenza.

Hanno festeggiato le NOZZE DI DIAMANTE 60 anni DI MATRIMONIO

DRUENTO - Il socio Vergnano Antonio e gentil consorte Porporato Zita. Il socio Bertolotto Antonio e gentil consorte Brero Angela. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

MONASTEROLO - Il socio Miola Giuseppe e la consorte Brero Luigia. Il Direttivo ed i soci del gruppo porgono le più vive felicitazioni ed auguri.

S. MAURIZIO C.SE - Il socio Bianco Aldo e gentil consorte Giovanna. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.



S. MAURO T.SE - Il socio Mochino Zaverio e la gentil signora Luera Maria. Auguri e felicitazioni dal consiglio Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le NOZZE D'ORO 50 anni DI MATRIMONIO

ANDEZENO - Il socio Vitrotti Pierino e gentile signora Sartorato Maria. Congratulazioni e i più sentiti auguri dal Direttivo e da tutti i soci.

BUTTIGLIERA D'ASTI - Tibaldi Giuseppe con la signora Oberto Giovanna. Anche se in ritardo, il Direttivo e tutti gli Alpini del Gruppo, esprimono le più vive congratulazioni, ed augurano ancora una lunga vita insieme.

CAFASSE - Il Vice Capo Gruppo Montaldo Mario con la gentile consorte Pasqualina. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

COLLEGNO - Il socio Franco Bacchini e gentil consorte Giovanna Loconsolo. Auguri e felicitazioni da tutti gli Alpini del gruppo.

CUMIANA - Il socio Bianco Giuseppe e la signora Bonifetto Angela. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

FELETTO - Il socio Verna Valentino con la gentil consorte Lanzetta Maria. Cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto da parte del Direttivo e di tutti i soci.

PUGNETTO - L'Alpino Vottero Vintrella Livio e gentil signora Quaranta Domenica. Gli Alpini del Gruppo inviano un dolce augurio e buona continuazione.

ORBASSANO - Il socio consigliere Fogliacco Giulio e gentile consorte Moscone Giuseppina. Il Direttivo unito al Capo gruppo con tutti gli Alpini ed Amici augurano una vita coniugale lunga e serena.

S. MAURIZIO C.SE - Il socio Ferrando Franco e signora. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

Hanno festeggiato le NOZZE DI ZAFFIRO 45 anni DI MATRIMONIO

ANDEZENO - Il socio Vezzaro Luigi e gentile signora Tirocca Pia. Il socio Stocco Primo e gentile signora Allora Caterina. Il Direttivo e tutto il Gruppo porgono gli auguri più sinceri e affettuosi.

CARMAGNOLA - Il socio Nervo Agostino e gentil consorte Rairola Catterina. Il socio Soppigno Antonio e gentil consorte Scinto Anna. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

CHIAVES-MONASTERO - Il socio Cresto Aleina Lobia Giacomo e la gentil consorte Ariaudo Maria. Auguri e felicitazioni da parte del Direttivo e da tutto il Gruppo.

CIRIÉ - Il socio Molinar Walter con la signora Mostino Bettina. Fervidi auguri da tutto il Gruppo.

DRUENTO - Il socio Balla Giuseppe e gentil consorte Nosenzo Mirella. Auguri e tanta felicità i soci del Gruppo.

FELETTO - Il socio Bretto Arnaldo e consorte Giachin Ricca Piera. Il Direttivo a nome di tutti i soci augura tanta felicità e buona continuazione.

LOMBARDORE - Il capo gruppo Angelo Giorgis e la gentile signora Andreina Casarange. Un caloroso augurio di tanta felicità da parte del Direttivo e dei soci del gruppo.

NICHELINO - Il socio Sbaiz Remo, tesoriere e alfiere del Gruppo, con la consorte Cusin Giancarla. Auguri da tutto il Direttivo e da tutti i soci.

PUGNETTO - Il Capo Gruppo Vottero Prina Orfeo (Mino) con la signora Vottero Viutrella Marinella. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del gruppo.

REVIGLIASCO - Il socio Barrera Luigi con la gentile signora Coalova Anna Maria. Il socio Gianinetti Piero con la gentile signora Quaglia Rosanna. Affettuosi auguri dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

TRANA - Il socio Ostorero Sergio e la gentile consorte Iole. Il Direttivo e i soci tutti augurano tanta felicità.

VERRUA SAVOIA - Il Vice Capo Gruppo Graziano Carlo con la consorte Liliana. Il consigliere Zattarin Giordano con la consorte Giovanna. Il Direttivo e tutti i soci augurano un dolce proseguimento in salute e in armonia.

Hanno festeggiato le NOZZE DI RUBINO 40 anni DI MATRIMONIO

CASTIGLIONE T.SE - Il socio Rovetto Claudio e gentile consorte Barbasso Teresina. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del gruppo.

CIRIÉ - Il socio Tempo Gianfranco con la signora Debernardi Franca. Congratulazioni e auguri dal Consiglio Direttivo e soci.

COLLEGNO - Il socio Giorgio Zocca e gentile consorte Mariella Franco. Gli Alpini del Gruppo unendosi alla loro gioia, formulano i più fervidi auguri e le più vive felicitazioni per la fausta ricorrenza.

DRUENTO - Il socio Pia Enrico con la signora Venturin Marisa. Il socio Valente Gianni con la signora Perinati Carla. Il socio Sra Vittorio e gentile consorte Bussone Angiolina. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

FELETTO - Il socio Guglielmetti Franco e consorte Casotto Adriana. Il socio Martinetto Piero e consorte Castagna Domenica. A loro giungano affettuosi auguri dal consiglio direttivo e dai soci.

LA CASSA - Il socio Severino Albrile e gentile signora Lidia Autina. Auguri da tutti i soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE NOZZE DI CORALLO 35 anni DI MATRIMONIO

CAFASSE - Il socio Milone Marino con la gentile consorte Giusy. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

CARMAGNOLA - Il socio Franco Biancotti e gentile consorte Tesio Michelina. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del gruppo.

CORIO - Il consigliere Renato Debernardi Venon e la gentile signora Maria Grazia. Auguri e felicitazioni vivissime da tutti i soci del Gruppo.

CUMIANA - Il consigliere Trincherò Giuseppe e la signora Scarafioti Maria. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

DRUENTO - Il socio Avalle Eugenio con la signora Piumatti Anna. Il socio e segretario del gruppo Alladio Cesare con la signora Marocco Giuseppina. Il socio Ferrero Pietro e gentile consorte Basso Lorenzina. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

FELETTO - Il vice capogruppo Garello Mario e consorte Brunasso Nella. Il socio Rosso Sergio e consorte Oddone Ilde. Il socio Bonomo Giancarlo e consorte Gribaudo Ada. Infiniti auguri da parte del Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.



MADONNA DI CAMPAGNA - Il socio e consigliere Mario Ferreri e Wilma. Tutti gli Alpini del gruppo si felicitano per il raggiungimento di questo traguardo e porgono infiniti auguri.

MONASTEROLO - Il consigliere Giachetti Eudo e la signora Rosaria. Il Direttivo ed i soci del gruppo porgono le più vive felicitazioni ed auguri.

TORINO CENTRO - Il socio Marchese Immacolato e gentile consorte Russo Pasqualina. A loro le più vive felicitazioni e auguri da tutto il Gruppo.

Hanno festeggiato le NOZZE DI PERLA 30 anni DI MATRIMONIO

ANDEZENO - Il socio Pavesio Adriano e gentile signora Barbero Franca. Il Direttivo esprime i migliori auguri di altri traguardi.

BRANDIZZO - Il socio Giampiero Masserio e gentile consorte Maria Rosa Racca. Il socio consigliere sezione Dino Fassero e gentile consorte Maria Paola Bressan. Auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

CUMIANA - Il socio Demonte Claudio e la signora Moratto Vanda. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

DRUENTO - Il socio e tesoriere del Gruppo Borgato Fabrizio e la signora Remondino Graziella. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

FELETTO - Il socio Gandiglio Piero con la signora Chiado Anna. Le più sentite felicitazioni da parte del Direttivo e di tutti i soci.

TORINO SASSI - Il socio Pier Giorgio Marangon con la signora Franca Sesia. Il socio Bestonso Sergio con la signora Luisella Frola. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo si uniscono alla loro gioia e porgono tanti auguri alpini.

Hanno festeggiato le NOZZE D'ARGENTO 25 anni DI MATRIMONIO

LANZO - Il socio Giorgio Melani e gentile consorte Marina Pocchiola. Infiniti auguri da tutto il Gruppo.

S. MAURIZIO C.SE - Il socio Fiorio Mauro e gentile consorte Maria Pina. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

ANNIVERSARI



COLLEGNO - I soci Alessandro Bonatto (a destra nella foto) con la gentile consorte Felicina Giardino ed il fratello Piero Bonatto con la gentile consorte Marisa Regis, il 3 settembre 2006 si sono avvicinati all'altare per rinnovare i voti e celebrare, sulle note dei canti eseguiti dal Coro A.N.A. del gruppo, rispettivamente il 55° (Nozze di Smeraldo ed il 50° (Nozze d'Oro) anniversario di matrimonio. Gli Alpini del gruppo formulano ad entrambi gli sposi i più fervidi auguri e le più vive felicitazioni per la fausta ricorrenza.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

ALPIGNANO - Il socio Fabrizio Croce con Goghero Alfonsina.

BARBANIA - Il socio Chiatello Paolo con Cofane Maria.

CAFASSE - Il socio Peraro Gabriele, con Serena.

CASTELNUOVO DON BOSCO - Il socio Andrea, figlio del socio Angelo Febbraro con Jessica Zanellato. Elisa, figlia del Capo gruppo Andriano Felice con Antonio Amarante.

DRUENTO - Pia Sergio con Gulielmi Anna Nunzia.

FELETTO - Massimo, figlio del socio Costantino Pier Andrea con Marisa Burlajmdo.

RIVOLI - Simona, figlia del socio Duò Giovanni, con Secondo Dario.

CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)



ALPIGNANO - Federico, primogenito del socio Fabrizio Croce e nipote dei soci Italo e Paolo Croce.

ANDEZENO - Nicolle, nipote del socio aggregato Volpato Giuseppe. Silvia, figlia del socio Gaschino Ernesto.

BARBANIA - Simone, nipote del vice Capo gruppo Grinza Luigi. Elisa, figlia del consigliere Chiatello Carlo. Sara, figlia del socio Milani Mario. Alessandra, figlia del socio cassiere Perre-ro Fabrizio.

BARDASSANO - Michele, primogenito del socio Bruno Doria e nipote del socio Tonino Torasso.

BORGARETTO - Mathieu, nipote del socio Manzo Biagio. Chiara, nipote del socio Daghero Michelangelo. Alessandro, nipote del socio Correndo Marco.

BRUINO - Amedeo, nipote del consigliere Gerbaudi Piero.

CAFASSE - Simone, nipote del Capo Gruppo Marietta Davide e del socio Marietta Giuseppe.

CAMBIANO - Francesca, nipote dei soci Mallone Pinuccio e Sola Piero. Tommaso, nipote del socio Minotti Italo.

CARMAGNOLA - Marco, nipote del socio Morello Carlo. Vittoria, figlia del socio Testa Roberto. Manuel, nipote del socio Durbano Valerio. Noemi, nipote del socio Eandi Francesco.

CASTELNUOVO DON BOSCO - Fabio, figlio swl socio Bortoli Marco, nipote del vice Capo Gruppo Bortoli Luigi. Gianluca, nipote del vice Capo Gruppo Bortoli Luigi. Geremia, figlio del socio Angelo Biasin.

CASTELROSSO - Gabriele, figlio del socio Santa Massimo. Rossano, nipote del socio Robiola Giovanni.

CASTIGLIONE T.SE - Filippo, figlio del socio Spanò Danilo.

CHIAVES-MONASTERO - Alessandro, primogenito del socio Borla Diego.

CHIVASSO - Angelica, nipote del socio Actis Francesco. Leone, nipote del socio Amico Giorgio Rigazzi. Irene, nipote del socio amico Gallina Sandra. Beatrice, nipote del socio amico Valle Germana e nipote del socio Ferrero Fabrizio.

COASSOLO - Alessia, primogenita del socio Tomaino Fabrizio.

COAZZE - Alessia, figlia del socio Lusiana Marco.

CUMIANA - Matteo figlio del socio Alù Stefano. Erika figlia del socio Magliocco Sebastiano.

DRUENTO - Ariele, nipote del socio Pia Enrico. Giulia, nipote del socio Meggiolaro Benito. Andrea, figlio del socio Valsania.

FORNO C.SE - Vittoria, nipote del socio Data Giuseppe.

GIAVENO-VALGIOIE - Beatrice, nipote dell'Amico degli Alpini Montanari Augusto. Davide, nipote del consigliere Gaii Miniet Sergio. Arianna, figlia del socio Maritano Cap Giuseppe e nipote del socio Picco Silvano.

LA LOGGIA - Katherine e Sofia, nipoti del socio Simeoni Renzo.

LEJNI - Elisa, nipote del socio aggregato Michelin Vittorio. Marta, nipote del socio Cravero Sergio.

MONASTEROLO - Edoardo, nipote del socio, amico degli alpini Barin Flavio. Domenico, nipote della madrina del Gagliardetto, amica degli alpini Pappurello Anna. Giorgia, nipote del consigliere Michele Gurlino.

NICHELINO - Cristian, nipote dei soci Oreste e Giuseppe Cresenzio.

ORBASSANO - Giada, nipote del consigliere Mottoso Pier Luigi. Maia, nipote del socio Festini Narciso e pronipote dei soci Carturan Franco, Erminio e Piero Festini. Simone, nipote del socio Mancini Franco. Serena, nipote del socio Walter Lotto. Riccardo, nipote del socio Rossotto Luciano.

PESSINETTO - Riccardo, figlio del socio Fornelli Ivan.

PIANEZZA - Melissa, figlia del socio Mantino Michele.

PIOBESI - Andrea, nipote del socio Ferrero G. Battista. Giulia, nipote del socio Prelato Giuseppe. Iris, nipote del socio Oddenino Giuseppe. Alicia, nipote del socio Cutuli Rocco.

POIRINO - Matilde, nipote del socio Appendino Antonio.

PUGNETTO - Elisa, figlio del socio Vottero Prina Bruno e pronipote del Capo Gruppo Vottero Prina Orfeo.

RIVA PRESSO CHERI - Aurora, nipote del socio Fasano Giuseppe.

RIVAROLO C.SE - Piero e Tommaso, nipoti del socio consigliere Roberto Gallo.

RIVAROSSA - Alessia, nipote del socio Perrone Renzo.

RIVOLI - Davide, nipote del socio Mario Andolfatto. Gabriele, nipote del socio Meotto Alessandro e pronipote di Bartolomeo Meotto (Trumlin).

ROBASSOMERO - Andrea, nipote del socio Amico degli Alpini Merlo Pich Vincenzo.

ROCCA C.SE - Iris, figlia del socio Catera Sergio. Giulio, figlio del socio Pich Andrea. Francesco, nipote dei soci Vittorio e Andrea Pich.

ROSTA - Giulia, figlia del socio Drago Carlo.

S. MAURIZIO C.SE - Elisa, figlia del socio Stobbia Sergio e nipote del Capo Gruppo Stobbia Michele.

S. MAURO T.SE - Matteo, figlio del socio Barbutto Maurizio. Beatrice, nipote del socio Orta Luigi. Simone, nipote del socio Fantolino Dario.

SCIOLZE - Cristina, primogenita del socio Marco Belloni. Isabella, nipote del socio Demetrio Bertotto.

SETTIMO T.SE - Valentino, figlio del socio Venturino Antonio. Roberta, nipote del socio Giacardi Giuseppe.

TORINO NORD - Sofia, nipote del socio Bruno Mario.

TROFARELLA - Pietro, nipote del Capogruppo Leso Alfonso.

VILLARBASSE - Arianna, figlia del socio Angelo Chiarle.

VILLASTELLONE - Simone, nipote del socio Mauro e Rossano Negro.

VILLANOVA D'ASTI - Riccardo, bis nipote del socio Quagliotto Secondo.

VOLPIANO - Giulia, nipote del socio Opressio Pier Luigi. Luca, nipote del socio Ferrero Aldo. Gaia, figlia del socio Moratti Fabrizio.

LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)



ALPIGNANO - La moglie del socio Franco Allocco e mamma del socio Fulvio Allocco. La suocera del socio Luigi Da Ronco. Il papà del socio Graziano Morsone.

ANDEZENO - La mamma del socio Maggiore Ernesto Gaschino.

BARBANIA - La suocera del vice Capo Gruppo Filippetto Eugenio.

BERZANO S. PIETRO - Teresina, sorella del socio Enrico Marchisio.

BORGARETTO - L'amico degli Alpini Nicola Tunin. La moglie del socio Arese Angelo. La mamma del socio Lovera Lorenzo. Il padre del socio Violino Clemente.

BOSCONERO - Il papà del socio Peila Florenc.

BRANDIZZO - Il socio Enrico Rolando.

BRUINO - La mamma del consigliere Gerbaudi Pietro.

CAFASSE - Il socio Fondatore Milone Giovanni. Il consigliere Castagnero Martino. Il socio Guglieminetti Luigi. Il vicecapogruppo Montaldo Mario. La mamma del socio Perona Fulvio. La mamma del socio Chiarle Mario. La moglie del socio Bovolenta Gino.

CAMBIANO - La suocera del socio Guarato Giuseppe.

CANDIOLO - Il socio Bongiovanni Simone. Lino, fratello del socio Panigutto Dorino.

CANTOIRA - Il papà del socio Milone Renato.

CARIGNANO - Il fratello del socio Juvenal Lorenzo.

CARMAGNOLA - La suocera del socio Gallo Alfredo. Il fratello dell'Amico degli Alpini Fango Renato. Il socio Albertino Bartolomeo. Il fratello del socio Morello Carlo. Il papà del socio Bosco Giacomo. Il suocero del socio Magliano Domenico.

CASELLE T.SE - Il socio Amico degli Alpini Serraino Francesco.

CASTAGNETO PO - Il padre del socio Corrago Gazzocchi. Il padre del socio Omar Borla. Il socio Emanuele Gobetto.

CASTELNUOVO DON BOSCO - Il socio Maritano Emilio. Il socio Crovero Luigi.

CASTELROSSO - Il fratello del socio Tini Luigi.

CASTIGLIONE T.SE - La suocera del Capo Gruppo Marengo Carlo. Il socio Zorzi Giuseppe. La moglie del socio Valgrande Mario.

CERES - Il socio Giacometti Egidio.

CHIALAMBERTO - Il socio Genotti Benedetto. Il socio Pecchio Natalino.

CHIVASSO - Il socio Sussetto Angelo. La suocera del socio Gillardi Antonio. La mamma del consigliere Rodondi Dario.

CINZANO - Il socio Valfre Sebastiano.

CIRIÈ - Il socio Cat Genova Alessandro.

COASSOLO - La suocera del socio Franco Berta. Il padre del socio Giustetti Piero. Il socio consigliere e membro della Fanfara Alpina Corziato Martino. Il papà del socio Airola Silvio.

CORIO - Il socio decano del Gruppo Giovanni Giacomino. La moglie del consigliere Franco Salot. La suocera del vicecapogruppo Mario Giacomino Potachin e madre della madrina Anna Arlotti. Il figlio del socio Ernando Perino.

CUMIANA - La mamma del socio amico Galimberti Silvio. La suocera del consigliere Baravalle Giuseppe. Il papà del socio Romeo Elio. Il papà del socio Picco Franco.

DRUENTO - Il socio Bergallo Giuseppe. Il socio Barbero Giovanni.

DUSINO S. MICHELE - Il socio Merlo Angelo.

FAVRIA C.SE - La mamma del socio Bonetto Andrea.

FOGLIZZO - Il socio Maran Bertillo.

FORNO C.SE - Il padre del socio Rostagno Silvio. Il socio Giacometti Felice.

GASSINO T.SE - Il socio Vittone Mario.

GERMAGNANO - La suocera del socio Marco Italo.

GIAVENO-VALGIOIE - Il socio Conte Alfonso. La mamma dell'Amico degli Alpini Toja Giuseppe. La suocera dell'Amica degli Alpini Cavallotto Francesca.

LA LOGGIA - La sorella del socio Grandi Sergio.

LEMIE - La moglie del socio Cargnino Giuseppe.

LEJNI - Il padre del socio Serra Mauro.

LOMBARDORE - Il padre del socio Schiavinato Marino. Il socio aggrgato cav. Natale Bellezza Quater.

MONASTEROLO - Il marito, del socio Amico degli Alpini Colombotto Maddalena.

MONCALIERI - Il socio Morello Angelo.

MONTALDO T.SE - Il papà del socio Genaro Marco Pascarella.

MONTANARO - Il socio Vacca Elio. La mamma dei soci Francesco e Vittorio Zanetti. La suocera del socio Milanese Bruno.

NICHELINO - La figlia del socio Gonella Secondo. La madre del socio Broggi Giovanni. Il padre della Patronessa Nervo A. Maria.

PIANEZZA - Il fratello del socio Capussotto Franco.

PINO T.SE - La mamma del socio, consigliere sezionale e del Gruppo, Caruso Luigi.

PIOSSASCO - La mamma del socio Borgiattino Franco.

PUGNETTO - Il socio fondatore ed ex segretario Vottero Quaranta Giacomo. La madre del Capo Gruppo Vottero Prina Orfeo.

RIVAROSSA - Il papà del socio Actis Marco.

RIVOLI - Giovanni, fratello del socio Pierluigi Audisio.

ROBASSOMERO - Il fratello del socio vice segretario Bonato Dante. La mamma del socio Parisi Corrado.

ROCCA C.SE - Il socio Bertetto Luigi. Il socio Bria Baret Giovanni.

S. FRANCESCO AL CAMPO - La mamma del socio Ferrero Giuseppe.

S. MAURIZIO C.SE - La moglie del socio Bianco Remo. La sorella del socio Aglietto Poet Nino.

S. MAURO T.SE - Andrea, fratello del socio Allasia Chiaffredo. Luigina, sorella del socio Gilardi Vittorio. Lo suocero del socio Pignatta Antonio.

SETTIMO T.SE - Il papà del socio Muò Giorgio. Il socio Cattaneo Giuseppe.

TORINO NORD - Il socio Capussotto Pier Giorgio. Il socio Alpino reduce di Russia Olocco Michele.

TRANA - La mamma del socio Manglaviti Francesco.

TROFARELO - Il socio Faggiani Celio.

VAUDA C.SE - Mamma del socio Massa Giovanni. Papà del socio Bonino Giuseppe.

VERRUA SAVOIA - Il socio Gaudino Rolando. Il papà del socio Comoglio Marino. La suocera del socio Comoglio Marino. Il consigliere del Gruppo Ferrante Mario.

VILLANOVA D'ASTI - Il papà del socio Navone Mario.

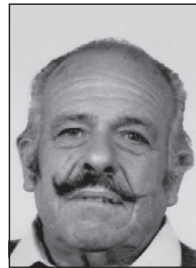
VILLARBASSE - La suocera del socio Mario Bersano.

VILLASTELLONE - La suocera del socio Appendini Carlo. La sorella dei soci Angelo e Renato Borello. Il padre del socio Barbasso Giancarlo. La sorella del socio Clozza Ermano.

VOLPIANO - La mamma del socio Cerutti Pietro.

PENNE MOZZE

Gli Alpini del Gruppo di Mezenile, in particolare il fratello Cabodi Emilio e il nipote Cabodi Luigi, piangono la scomparsa improvvisa del socio **Cabodi Enrico**, classe 1923, Alpino del 3° Regg. Btg. Susa. Sei stato un grande amico, un alpino serio ed esemplare e lo dimostra la forte presenza di Alpini con i propri Gagliardetti stretti attorno a te per accompagnarti nel tuo ultimo viaggio. Tu sei scomparso dai nostri occhi, ma non dai nostri cuori e ti ricorderemo sempre per la tua disponibilità e per l'amore dimostrati a tutti noi. Ringraziandoti del lavoro svolto per il Gruppo, noi Alpini ti diciamo solamente ciao Enrico.



Il Gruppo Alpini di **Baldissero T.se**, annuncia con profonda tristezza la scomparsa del socio **Francesco Defilippi**, classe 1923. Ai famigliari le più sentite condoglianze da parte di tutti i soci Alpini del Gruppo. Si ringraziano tutti i gruppi intervenuti con Gagliardetto e tutti gli alpini presenti.



ROATTO D'ASTI - Le famiglie **Porta** ricordano con affetto i fratelli nella foto da sinistra: **Natale**, classe 1907, deceduto il 14 aprile 2006, 3° Rgt. Alpini Batt. Fenestrelle. **Angelo**, classe 1909, deceduto il 13 agosto 1996, 3° Rgt. Alpini Batt. Monte Assietta. **Eugenio**, classe 1912, deceduto il 6 aprile 2005, 3° Rgt. Alpini Batt. Pinerolo plotone fuclieri.

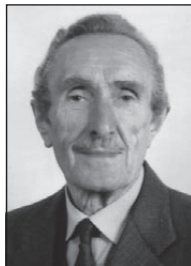


Il Gruppo di Trofarelo si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa del socio **Cavaglia Giuseppe**, classe 1920, Batt. Fenestrelle, reduce del Fronte Occidentale.



Il Gruppo Alpini di Cinzano, unitamente alla famiglia, annuncia con tristezza la perdita del socio **Valfrè Sebastiano**, classe 1915, Alpino.

Il Gruppo A.N.A. di Coazze si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del socio fondatore del gruppo **Ostoro Giorgio**, classe 1923, del 3° Regg. Alpini Btg. Exilles, chiamato alle armi ad Exilles il 12 gennaio 1943, venne poi trasferito alla Caserma Berardi di Pinerolo, dove entrò a far parte della Fanfara come trombettiere, tale incarico lo esentò dall'essere inviato in Montenegro. L'8 settembre 1943, lo trovò impreparato e disorientato alle Casermette di Fenestrelle, da dove fece ritorno a casa in attesa di nuovi eventi bellici. A maggio del 1944, sotto la minaccia di rappresaglie ai propri famigliari, si presentò al presidio tedesco di Coazze dove venne fermato e deportato, con altri compagni, nel campo di prigionia di Kalà in Germania. Fece ritorno a casa, molto ammalato, nel giugno 1945. Alla famiglia vanno le nostre più sentite condoglianze.



Gli Alpini del Gruppo di Nichelino, il Presidente ed il Maestro del Coro, tutti i coristi, partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del socio aggregato **Gileppa Luigi**, padre del socio Gian Luca, fratello del Vice Capo Gruppo Franco e suocero del socio Balla Mauro. Amico di lunga data e assiduo compinente del Coro, lascia un grande rimpianto ed un ricordo indelebile.



Il Gruppo di Nichelino annuncia la scomparsa della Patronessa **Radel Erina**, classe 1916, vedova del socio fondatore e consigliere del gruppo **Fracini Pietro**, classe 1914 deceduto nel 1994 chiedendo alla moglie di continuare ad essere iscritta al Gruppo. La figlia Liana porta ora avanti la tradizione di famiglia. A lei ed a tutti i famigliari profonde e sincere condoglianze da tutto il Gruppo.



L'Unità di Protezione Civile del Gruppo Alpini di **Cavagnolo** si unisce al dolore di Mariuccia e Antonella per la scomparsa di **Giuliano Amelotti**, Vice Capo squadra della sudetta unità, classe 1945, caporale del 2° Rgt. Alpino. Persona sempre in prima fila per qualsiasi attività di protezione civile.

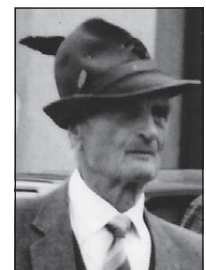


Il Gruppo Alpini di Chivasso annuncia con tristezza la scomparsa del socio **Sussetto Angelo**, classe 1924. Ai famigliari le più sentite condoglianze da tutti gli Alpini del Gruppo.



Il Gruppo Alpini di Grange di Front si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa del socio **Motto Carlo**, classe 1917, artigiere alpino del Gr. Val Chisone, 50° Batteria, combattente sui fronti occidentale e Greco-Albanese.

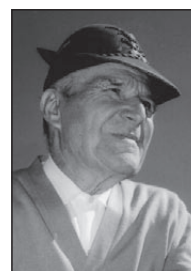
Il Gruppo Alpini di Forno C.se partecipa con profondo cordoglio alla prematura e tragica perdita del socio **Grosso Vanni**, classe 1974, alpino della Brigata Taurinense C.R.M. e rinnovano alla famiglia le più sentite condoglianze. Si ringraziano i Gruppi intervenuti con Gagliardetto e tutti gli alpini presenti.



Il Gruppo Alpini di Orbassano comunica la scomparsa dell'alpino **Gabriolotto Eligio**, classe 1918, appartenente al 3° Regg. Alpini, Bgt. Fenestrelle, affezionato socio che ricopriva la carica di consigliere e alfiere che ha sempre manifestato il suo grande amore al gruppo, anche se negli ultimi tempi, l'età avanzata non gli permetteva la partecipazione assidua. Tutti gli alpini, lo ricordano con grande affetto ed esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia.



Il Gruppo Alpini di Pessinetto unitamente ai famigliari, annuncia la scomparsa del socio **Casassa Giuseppe**, classe 1935, 4° Rgt. Btg. Susa. Si ringraziano i Gruppi con Gagliardetto e tutti gli alpini presenti.



Il Gruppo Alpini di Albugnano annuncia con tristezza la scomparsa del socio **Bechis Carlo**, classe 1912. Ai famigliari le più profonde condoglianze dagli Alpini. Si ringraziano i Gruppi intervenuti con Gagliardetto e tutti gli alpini presenti.



Il Gruppo Alpini di Tonengo d'Asti annuncia con profonda commozione la prematura scomparsa del socio **Giuseppe Giachino**, classe 1948. Gli alpini si stringono ai famigliari nel dolore ricordando la sua presenza costante e serena tra noi. Si ringraziano il gruppo intervenuti con Gagliardetto, alpini e amici presenti.

